

VITA SAVERIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA PIA SOCIETÀ S. FRANCESCO SAVERIO PER LE MISSIONI ESTERE
RISERVATO AI MEMBRI DELLA MEDESIMA

— <i>La parola del Padre</i>	pag. 1
— <i>Atti della Direzione generale</i>	» 3
— <i>Documenti</i>	» 5
— <i>Cronistoria dello Studentato teologico saveriano di Parma, anno 1961</i>	» 7
— <i>Cronistoria del Noviziato di S. Pietro in Vincoli, Ravenna, anno 1961</i>	» 25
— <i>Cronistoria della Delegazione Saveriana del Brasile, anno 1961</i>	» 35

I MIGLIORI LIBRI MISSIONARI

COLLANA « LE FONTI »

**Il fatto missionario meditato e tradotto in preghiera ed in azione.
Libri adatti per sacerdoti, per seminaristi, per giovani impegnati nell'apostolato.**

1. - Pierre Charles - DIO NON HA SCELTO GLI ANGELI - Volume in 16° di pagine 208 - La spiritualità missionaria proposta e chiarita da un maestro di vita interiore - **Quarta edizione, dodicesimo migliaio** **L. 400**
2. - Fulton Sheen - LE MANI FORATE - Volume in 16° di pagine 168 - Intuizioni profonde di spiritualità missionaria nella cooperazione all'apostolato - **Seconda edizione aumentata, ottavo migliaio** **» 400**
3. - Walter Gardini - HANNO SCELTO CRISTO - Volume in 16° di pagine 263 - Sollecitazioni ed illuminazioni nella via verso Cristo **» 500**
4. - Pacifico Fellini - SOLE NELL'ANIMA - Volume in 24° di pagine 140 - Meditazioni per ragazzi nella scelta della propria via - **Seconda edizione, sesto migliaio** **» 250**
5. - Walter Gardini - PAOLO DI TARSO, MISSIONARIO DI CRISTO - Volume in 16° di pagine 200 - La vita, le opere e i metodi del più grande missionario della cristianità **» 500**
5. - Tiberio M. Munari - LA STRADA PIU' BELLA - Volume in 16° di 100 pagine - **Seconda edizione, sesto migliaio** - Sulla via dei Saveriani, verso le vette **» 200**

COLLANA « TEMI E PROBLEMI DELL'EVANGELIZZAZIONE »

Le Missioni cattoliche studiate nelle loro implicazioni universali, in una prospettiva umana e cristiana.

1. - Danilo Catarzi - LINEAMENTI DI DOMMATICIA MISSIONARIA - Volume in 16° di pagine 330 - Gli aspetti fondamentali della teologia missionaria approfonditi e prospettati in uno schema suggestivo e originale **L. 800**
2. - Danilo Catarzi - TEOLOGIA DELLE MISSIONI ESTERE - Volume in 16° di pagine 366 - Le maggiori questioni missionarie alla luce della teologia **» 800**

ATTI DELLA DIREZIONE GENERALE

1. - Nomine

P. Luciano Usai, Economo della Casa Apostolica di Jaguapitã
(9 gennaio 1962).

2. - Costruzioni

a) Viene autorizzato il completamento della Casa di Vila Diadema (S. Paulo, Brasile) secondo il progetto già approvato in toto (C.D. del 7 febbraio 1962).

b) Il Consiglio Direttivo autorizza il completamento della costruzione della Nuova Scuola Apostolica di Coatbridge (26 febbraio 1962).

3. - Documenti per gli archivi degli Scolasticati Saveriani

« Riconosciuta la necessità che i Rettori degli Studentati Saveriani abbiano a disposizione tutti quei documenti che possono aiutarli nella conoscenza e direzione dei propri Scolastici, e per la formulazione di giudizi consapevoli per la presentazione dei candidati alla professione perpetua e gli Ordini Sacri, il Consiglio Direttivo decide:

1) che d'ora innanzi i dati anamnestici ed anagrafici, nonché le note sulla condotta e sugli studi raccolti in occasione dell'ammissione al Noviziato, passino con la Professione dell'alunno *anche* nell'archivio del Rettore che dovrà occuparsi di lui. Per questo il Maestro dei Novizi compilerà in doppia copia la scheda anagrafica;

2) che nel passaggio degli studenti da una Casa di formazione all'altra, il Rettore *a quo* accompagni l'alunno con una nota di presentazione *anche* al Rettore *ad quem*, oltre che al Superiore Generale;

3) che i Rettori delle Scuole Apostoliche, in occasione del ritorno allo Studentato dei giovani che hanno assolto nella loro Casa il compito di Prefetti, mandino una relazione sull'operato e la condotta religiosa di questi sia al Superiore Maggiore che al Rettore dello Studentato stesso per illuminarli nei successivi anni di formazione » (C.D. 7 febbraio 1962).

4. - Messe binate e trinate

In data 3 aprile 1962, con rescritto n. 1681/62, la S. Congregazione de Propaganda Fide, ha prorogato « *ad aliud quinquennium, in forma et terminis praecedentis Rescripti* » (cfr. *Vita Saveriana*, aprile 1957, pag. 102): « la facoltà, per i missionari saveriani, di percepire l'elemosina delle Messe binate e trinate, quando gli Ordinari, di loro propria iniziativa, non la trattengono per le opere della Diocesi.

L'ammontare di tali elemosine sarà devoluto alla costruzione ed ampliamento delle Case di formazione dell'Istituto ».

DOCUMENTI

SACRA CONGREGATIO DE PROPAGANDA FIDE

Prot. n. 4658/61

Roma, 19 ottobre 1961

Rev.mo Padre,

Mi pregio comunicare alla P.V. Rev.ma che il Santo Padre nell'udienza del 16 ottobre c.a. si è degnato di nominare Vescovo di Padang il Rev.mo P. Raimondo Cesare Bergamin, di codesto benemerito Istituto.

La notizia della nomina sarà pubblicata sull'Osservatore Romano di martedì 31 ottobre 1961. Resta inteso che fino a tale data dovrà strettamente osservarsi il segreto sopra la suddetta notizia.

Allego alla presente una lettera, con la quale questa Sacra Congregazione ringrazia il Rev.mo Padre Pasquale De Martino, s.x., per il lavoro svolto in favore delle Missioni, e prego V.P. di voler far pervenire tale documento all'interessato.

Come già d'accordo, il P. De Martino rimane amministratore apostolico della Missione in parola, fino alla presa di possesso della diocesi di Padang da parte del nuovo Vescovo.

Frattanto profitto dell'incontro per porgerLe distinti ossequi.

Di Vostra Paternità Rev.ma
devotissimo

† P. Sigismondi Segr.

SACRA CONGREGATIO DE PROPAGANDA FIDE

Prot. n. 1070/62

Roma, 8 marzo 1962

Reverendissimo Padre,

mi pregio comunicare alla Paternità Vostra Reverendissima che il Santo Padre nell'udienza del 24 febbraio c.a. si è degnato elevare a Diocesi la Prefettura Apostolica di Makeni e nominare il Rev.mo P. Augusto Azzolini, di codesto benemerito Istituto, a primo Vescovo Residenziale della nuova diocesi.

La notizia sarà pubblicata sull'« Osservatore Romano » sabato 10 marzo. Resta inteso che la notizia deve tenersi segreta fino a quel giorno.

Profitto volentieri dell'occasione per porgerLe i sensi del mio
distinto e confermarmi

di Vostra Paternità Rev.ma
devotissimo

† P. *Sigismondi*, Segr.

SACRA CONGREGATIO
DE PROPAGANDA FIDE

Prot. n. 1775/62

Roma, 25 aprile 1962

Reverendissimo Padre,

mi pregio significare alla Paternità Vostra Reverendissima che il Santo Padre, nell'udienza del 16 aprile corrente, si è degnato di erigere la diocesi di Uvira, con territori distaccati dall'arcidiocesi di Bukavu e dalla diocesi di Kasongo, rendendola suffraganea della prima e affidandola alla Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni Estere.

Nella medesima udienza, inoltre, la stessa Santità Sua si è degnata di nominare Vescovo della nuova diocesi di Uvira il Rev.do Padre Danilo Catarzi, appartenente a codesto Istituto.

Tali notizie saranno pubblicate sull' « Osservatore Romano » del pomeriggio di sabato 28 aprile p.v., restando riservate fino a quel momento.

Mi valgo ben volentieri della circostanza per porgerLe i sensi del mio distinto ossequio e confermarmi

di Vostra Paternità Rev.ma
devotissimo

† P. *Sigismondi*, Segr.

CRONISTORIA DELLO STUDENTATO TEOLOGICO SAVERIANO DI PARMA

Anno 1961

Fatti importanti

Il fatto dell'anno è stato il VII CAPITOLO GENERALE che ha visto a Parma riuniti 31 missionari da tutte le missioni.

Il 16 agosto in casa madre i Padri capitolari incominciarono i SS. Esercizi.

Il giorno 31 iniziarono le sedute pre-capitolari.

Il 4 Settembre iniziò ufficialmente il Capitolo. Dopo la Messa dello Spirito Santo, celebrata dal Rev.mo P. Generale alla presenza di S.E. Mons. Bassi e di S.E. Mons. Battaglierin, di tutti i Capitolari e della comunità degli studenti, processionalmente tutti scendono nel salone sottostante la Cappella maggiore, al canto del Veni Creator. Dato « l'exeant omnes » iniziano i lavori a porte chiuse.

Il 22 settembre il P. Generale, in Cappella, legge la mozione finale del Capitolo generale chiusosi al mattino dello stesso giorno. Canto del Te Deum e benedizione.

Presto saranno pubblicati gli Atti e la « ratio studiorum ».

Segnano lo sviluppo della Congregazione questi fatti:

1 - 25 *Ordinazioni Sacerdotali*: i futuri Sacerdoti novelli il giorno 8 ottobre col P. Dagnino che terrà loro gli Esercizi, si recano a Piacenza per prepararsi in un luogo tranquillo. Il 13 giungono dalla Germania 13 tedeschi guidati da 2 Sacerdoti: sono benefattori tedeschi che cominciano a essere davvero numerosi. Il 15 mattina alle 8,30 Mons. Battaglierin inizia la solenne funzione della Ordinazione. La Cappella è gremita di parenti ed amici. Da Vicenza e da Bergamo sono giunte tre corriere.

Al termine della funzione il vescovo parlò dei bisogni delle nostre missioni e accennò alla gioia della donazione totale nel sacerdozio.

Nel pomeriggio, all'accademia, il P. Generale distribuì i Diplomi alle famiglie dei Novelli Leviti e ai 2 Sacerdoti tedeschi.

I Giornali locali hanno ampiamente parlato della festa in casa nostra.

Il giorno seguente abbiamo festeggiato i Sacerdoti novelli nella intimità della nostra famiglia, con la Messa solenne di uno di loro.

2 - *Per la prima volta nella nostra Cappella si sono avute 53 Prime professioni.* Il P. Generale volle che fossero emesse in casa Madre dato il grande numero (mai raggiunto nella storia della Congregazione) e perchè i benefattori saveriani, radunati in casa per il I Convegno, potessero vedere e toccare con mano la grandezza della causa che servono con tanta generosità.

Tutta la casa era addobbata a festa, con tutte le bandiere delle missioni, i quadri delle medesime, una esposizione di libri, striscioni, ecc. I Benefattori poterono visitare la Casa in lungo e in largo.

I 53 Professi ricevevano le Costituzioni che erano state messe a contatto una ad una, precedentemente, con la salma del Fondatore durante la riesumazione della medesima.

3 - *36 Professioni perpetue:* cifra record. Il giorno 12 marzo l'emettono i 3 teologi che termineranno i loro studi in America: Peterlini, Orrù, Grappoli.

In Settembre, il 12, 27 nuove Professioni Perpetue; le ultime 6 sono emesse il giorno 23.

4 - *76 teologi ricevono gli Ordini minori;* dopo una giornata di ritiro, il 24 di dicembre in Duomo, dalle mani dell'Arcivescovo, 23 chierici ricevono la Tonsura, 28 diventano Ostiari e Lettori, 25 Esorcisti e Accoliti.

5 - *Il 5° Vescovo Saveriano:* il 31 Ottobre sera, il P. Generale ci comunica la nomina del Vescovo della Diocesi di Padang: S.E. Mons. Raimondo C. Bergamin. Il 6 Gennaio 1962 sarà consacrato nella sua Cattedrale; non verrà in Italia perchè vuole prendere la cittadinanza Indonesiana e per questo non può interrompere la permanenza in Indonesia che deve essere almeno di 5 anni continuati.

Il processo apostolico per la beatificazione del Venerato Fondatore.

Il 4 Giugno torna da Roma fra noi Mons. Miceli, sotto-promotore della fede per l'escussione degli ultimi testi. Il 9 viene aperta la Tomba del Fondatore per la ricognizione della salma.

Una Suora del Buon Pastore, già presente alla riesumazione della salma della Fondatrice dell'Ordine, dà la sua valida assistenza nella ricomposizione della salma. Intanto il Dottor Padre To-

scano riordina e ricompone lo scheletro in una nuova cassa di legno. Il giorno 17, processionalmente, la bara sigillata, viene ricondotta e tumulata al suo posto, in fondo alla Cappella. Presenziano tutti gli ufficiali del Tribunale, gli studenti e i Padri.

Il 5 Luglio viene riaperta la tomba e rivestita la salma di tutti i paramenti pontificali. Tutto vien richiuso e il 7 termina il Processo. Nel pomeriggio, alla presenza del Vescovo Mons. Colli, viene sigillato il Pacco degli Atti dopo che vi erano state poste le debite firme.

Il giorno seguente il Rev.mo P. Sostituto porta a Roma gli Atti.

Personale

Movimento interno: P. Dante Mainini con decreto del Superiore Generale è stato nominato Rettore dello Studentato (24 settembre).

P. Masi passa Vice-Rettore dei Padri e incaricato delle relazioni esterne.

P. Renato M. Gotti passa Primo Vice-Rettore.

P. Franco Sottocornola è nominato Secondo Vice-Rettore dello Studentato.

P. Angelo Lampis, confessore ordinario.

P. Amato Dagnino, « Magister Spiritus ».

P. Luigi Vitella è nominato Economo dello Studentato.

P. Corrado Stradiotto, Vice-economo.

Nuovi Professori: P. Gotti prende anche: Teodicea e Patrologia; P. Sottocornola: Filos., Storia Eccl. e Liturgia; P. Carminati G.: S. Scrittura.

Movimento dei Missionari:

L'anno 1961 è stato particolarmente ricco di movimento anche a causa del VII Capitolo Generale. Si sono avute: *Partenze* in numero di 39; *Ri-partenze* in numero di 12; *Arrivi*: 22.

Diamo il prospetto delle partenze, ri-partenze ed arrivi per ogni missione saveriana e per gli altri paesi dove i saveriani lavorano:

PARTENZE

Sierra Leone: P. Silvestro Volta (21-IV).

(2) PP. Mattiello, Zambon, Caria (30-X).

Giappone : PP. Ferrari Vittorio, Filisetti, Audisio (30-VII).

(3)

- Pakistan* : PP. Fantini e Tirloni (30-I).
(4) Fr. Bucari Dott. Remo (30-IX).
P. Bernacchi (30-XI).
- Indonesia* : PP. Clementini, Grappoli, Bagnara (23-I).
(5) PP. Orsi e Chiari (21-II).
- Congo* : PP. De Zen, Mogliani, Sartorio, Fr. Pirani (23-
(8) VIII).
PP. Ballarin, Camorani, Trevisan, Fr. Saderi ci lasciano il 28 Novembre dopo l'addio e l'abbraccio in Cappella. Per l'occasione è sceso in Chiesa anche P. Armelloni. Il P. Generale nella funzione della imposizione del Crocifisso disse: « Non vi mando col casco bleu, il vostro casco è il Crocifisso ». Eravamo in clima di casco dati i disordini e l'eccidio di Kindu di pochi giorni prima. Abbiamo salutato i nostri Professori di tanti anni con particolare effusione data anche la circostanza in cui partivano. Fr. Saderi era stato sempre con noi sbrigando la sartoria e il guardaroba con la sua caratteristica serenità e immancabile allegria. P. Trevisan il giorno prima ci aveva tenuto una meditazione di fuoco per il suo spirito di zelo e sacrificio.
- Scozia* : P. Villani (6-II).
(3) PP. Fiori e Guerra (22-VII).
- Brasile* : PP. Zanchi, Pierobon, Fr. Bernardi (29-V).
(5) P. Mitidieri e Fr. Garbini (31-VIII).
- Messico* : P. Ambrico (14-I) P. Scremin (25-I).
(2)
- U.S.A.* : P. Lino Pelerzi (16-VII) Studenti: Peterlini, Orrù,
(5) Grappoli e Masini (15-VII).

RIPARTENZE

- Sierra Leone*: Fr. Pellegrin (16-I).
(3) P. Silvestro Volta (21-IV)
P. Bramati (25-IX).
- Brasile* : P. Bicego (17-II).
(3) P. Barsotti e Rosolino Rossi (24-XI).
- Giappone* : P. Contarini (28-VI).
(2) P. Luigi Wang (30-IV).
- Pakistan* : S.E. Mons. Battaglierin e P. Guarniero (30-X).
(2)

- U.S.A. : P. Begheldo (9-VIII).
(2) P. Vaccari (3-X).

ARRIVI

- Pakistan* : Fr. Scalet (28-I).
(5) P. Tessaro (18-II).
P. Dalla Valle (19-III).
P. Guarniero (18-VIII).
Mons. Battaglierin (28-VIII).
- Giappone* : P. Picci (30-I).
(4) P. Luca (22-IV).
P. Fochesato (27-VII).
P. Piacere (1-X).
- Indonesia* : P. Pataconi (5-III).
(2) P. Cocconcelli (23-VII).
- Congo* : P. Munari T. (22-VII).
(1)
- Sierra Leone*: P. Stefani (23-VII).
(4) Mons. Azzolini e P. Zanon (30-VII).
P. Milan (22-XI).
- Scozia* : Fr. Bucari (7-III).
(2) P. Pallottini (14-VIII).
- Belgio* : P. De Zen (10-V).
(1)
- Brasile* : P. Rosolino Rossi (9-VI).
(1)
- Messico* : P. Grazzi (13-X).
(1)
- U.S.A. : P. Vaccari (31-VII).
(1)

Attività

In quest'anno i nostri Padri hanno svolto una intensa attività in varie parrocchie con le « Giornate Missionarie ». Complessivamente hanno fatto 55 Giornate in più Diocesi, così distribuite:

Gennaio: nella diocesi di Parma: a S. Vitale, a S. Leonardo, a Soragna, a Noceto. Nella diocesi di Vigevano: a Lomello S. Michele, a Lomello S. Maria e a Remondò.

Febbraio: a Guastalla (R.E.), a Colorno (Pr.), a Borgotaro (Pc.) e a Dorno (Vigevano).

Marzo: a Gualtieri, Luzzara e Boretto in dioc. di Guastalla; a Sissa, Roccabianca e Traversetolo in dioc. di Parma.

Aprile: a Brescello, Novellara, Villarotta in dioc. di Guastalla; a Podenzano (Pc.), a Rolo (Carpi) a Bastida Pancarana (Tortona); a Fornovo Coltaro e Felino in dioc. di Parma.

Maggio: a S. Ilario d'Enza (R.E.); a Calestano, S. Pietro e S. Cuore in dioc. di Parma.

Giugno: a S. Giovanni (Pc.); a Pieve di Guastalla; a Medesano, Corpus Domini e S. Maria d. Pace in dioc. di Parma.

Luglio-Agosto-Settembre: a Berceto e S. Andrea (Pr.); a Laigueglia in dioc. di Albenga.

In montagna per interessamento dei Teologi sparsi in vari paesi per il catechismo ecc., sono state fatte Giornate missionarie con prediche, raccolta di offerta e vendita di stampa e teatro a sera a: Villadossola e al Villaggio di Villadossola.

Ottobre: a Oneglia (Albenga); a Salsomaggiore (Pc.); a Cortemaggiore (Pc); a Langhirano (Pr) e Brignano (Bg).

Novembre: in dioc. di Pc. a: Pecorara, a Tarsogno, a Vico barone, a Cantone; a Trevozzo; a S. Giorgio Piacentino; a Moncalvo (Tortona); a S. Martino di Guastalla.

Dicembre: a Rivergaro e Travo (Pc.); a S. Stefano di Rozzano (R.E.) a Castelguelfo (Pr.).

Iniziative

L'attività catechistica dei teologi non fu un fatto marginale, ma si mostrò l'opera più vitale e impegnativa. E' stata feconda di iniziative. In Marzo il Centro Catechistico, in piena efficienza, organizzò una « *Giornata Catechistica* » tenuta dal salesiano D. Luciano Borello, principale attore in Italia in questo settore. Il 3 Marzo ci tenne una serie di conferenze con discussioni sui problemi e possibili attuazioni nel campo catechistico. Gli studenti hanno in progetto un catechismo missionario. Sono già stati distribuiti vari compiti divisi per argomenti. Hanno pure cominciato a studiare una possibile mostra in vari pannelli e riquadri.

Il Centro Catechistico ha ciclostilato volantini vari per ragazzi, « messe missionarie commentate ».

Ha stimolato con tutti i mezzi la campagna VOM; la cifra da raggiungere è stata fissata a 500 abbonamenti.

Tutti i Teologi, per la prima volta forse in questi ultimi anni, spinti dallo spirito di iniziativa, vollero vedere cosa era loro

possibile fare per le vocazioni fra i giovani e i ragazzi, vollero scambiarsi le loro impressioni sulla propaganda missionaria nei Seminari; sono così sorti nello Studentato 3 GRUPPI con vari componenti in ciascun gruppo: 1) gruppo seminaristi; 2) gruppo giovani; 3) gruppo ragazzi. Ogni gruppo si radunò più volte con intervento anche di alcuni Padri. P. Gardini fu sempre largo di suggerimenti.

Il risultato più appariscente fu l'aver concretizzato una grande mostra per i Seminari, molto adatta anche a qualsiasi categoria di visitatori. Consta di 120 pezzi: grafici, foto 50x60, 40x30, manifesti, scritte, un libretto con tutta la traccia e le scritte, una bobina con la registrazione. Ha già girato in alcuni Seminari. E' molto maneggevole potendo stare tutta in due cassette dal peso complessivo di 90 kg. Le foto sono incollate su lamiera zincata. La mostra è stata ultimata in Ottobre dagli studenti sotto la particolare direzione di P. Elia.

Sotto l'incoraggiamento più largo del P. Rettore, la Giornata Missionaria Mondiale ha visto quasi tutti i Teologi impegnati fuori casa. Una trentina hanno predicato nelle varie parrocchie della città, in quasi tutte le Messe. Altri studenti avevano approntato un carro allegorico bardando il camioncino di un grosso mappamondo sormontato dalla Croce. Ai piedi del mondo la Basilica di S. Pietro con la grande piazza, e 5 ragazzi truccati secondo i 5 continenti. Nascosto sotto il bel tutto, un teologo faceva da motorino per far girare il Mondo, illuminato a giorno. La sera prima della festa missionaria passò per tutte le vie della città ricordando, con l'altoparlante, ai Parmigiani il loro dovere missionario.

Nella « galleria S. Andrea » e in piazza Garibaldi, documentavano la situazione missionaria la mostra di cui sopra e 2 esposizioni di libri missionari. D'accordo con l'ufficio missionario diocesano che ci ottenne i permessi, quasi 300 ragazzi si sono sparsi per la città con volantini e salvadanai.

I visitatori che giungono in casa ora possono vedere dove i saveriani lavorano. Nella grande sala degli ospiti, l'ex museo cinese, su tutta una parete dominano quadri delle missioni S.X. I nostri pittori hanno fatto un lavoro poderoso, in gesso, con alcuni rilievi, a colori, e con tutti i dati statistici per ogni missione. Al centro domina il mappamondo pure in cartina di gesso. Il colore diverso indica i pesi dove sono i Saveriani.

Barbanera. I teologi che dirigono questa iniziativa, vecchia di tanti anni, ma sempre più efficiente, nell'anno 1961 hanno ottenuto la nuova sede dell'ufficio nella villa delle Stampe. Il loro lavoro delle « tribù » ha dato, per risultato, casse di giocattoli per le

missioni raccolte da ragazzi di varie parti d'Italia, un tesoretto spirituale offerto al S. Padre di:

Messe	35.000	visite	58.895	fioretti	193.364
Comunioni	25.945	rosari	46.529		

Il tesoretto spirituale è stato consegnato al S. Padre dal Rev.mo P. Bonardi. Il Card. Cicognani a nome del Santo Padre esprime la commozione del Papa per l'entusiasmo dei « conquistatori » e inviava loro la Benedizione apostolica. La lettera è stata pubblicata su VOM, Gennaio 1962. L'organizzazione delle « tribù » porta un bel vantaggio materiale per sostenere e diffondere VOM.

Corrispondenza coi benefattori

Le adozioni sono state il motivo dominante di tutta la propaganda. Un gruppo di studenti per tutto l'anno, ogni giorno ha atteso alla corrispondenza coi benefattori. Per incrementare sempre più l'opera delle adozioni è stato preparato un opuscoletto-volantino: « *Uno contro settemila* ». Fu spedito in migliaia di copie e ne fecero propaganda i Teologi in vacanza.

Una seconda iniziativa, specialmente in vista delle vacanze, fu lanciata con minor successo, perchè le vacanze sono state molto brevi: la vendita di stampa dell'editrice ISME. Ciò non impedì ad uno studente di vendere tutta la collana delle edizioni saveriane.

Corrispondenza coi Seminaristi, ragazzi e giovani

Alle dirette dipendenze di P. Gardini, alcuni studenti hanno tenuto regolare corrispondenza con più di 50 ragazzi e giovani desiderosi di conoscere, un po' più da vicino, i missionari.

Studenti e stampa

Con l'Ottobre è uscito nuovamente e sotto migliore veste tipografica « *Aquilotti* » la lettera di collegamento con le nostre scuole apostoliche. Consta di 12 pagine con cliché e schizzi.

Per l'uso di tutti, sono state raccolte in un fascicoletto ciclostilato, le conferenze di maggior rilievo tenute ai Teologi durante l'anno, più altre registrate in Città.

In montagna: i Teologi hanno calcato quasi tutti i palchi dei paesi della vallata di Antrona, con recite e teatri per la gente, che partecipò sempre in massa.

Una seconda iniziativa per la gente è stata quella di proiettare alcuni films nostri e della S. Paolo-film con presentazione, a scopo di bene.

In ottobre e Novembre su « Missionari Saveriani » comparve la campagna delle biciclette; ne giunsero in buon numero, non certo nuove.

Cronaca

G e n n a i o

La settimana per l'UNITA' è stata il centro del mese.

Ci hanno parlato: Prof. D. Italo Ruffino di Torino: « orientamenti attuali degli anglicani verso Roma ».

Prof. D. Remo Gulinelli di Modena: « Esperienze missionarie tra i giovani. » Segui l'intervista sul suo viaggio in Russia.

Prof. D. Guariglia: « Messianismo Russo ».

Prof. D. Luigi Bini s. j. del centro s. Fedele di Milano su: « Orientamenti attuali della Teologia Protestante ».

Prof. A. Prandi corrispondente dell'Avvenire d'Italia su: « La esperienza dei preti operai ».

Prof. D. Giussani della Gioventù Studentesca di Milano su: « L'educazione ecumenico-missionaria ».

P. E. Berretta del P.I.M.E. su: « La missione di Hong-Kong.

Prof. D. Remo Cantoni di Crema su: « Filosofia contemporanea e Humani Generis ».

Chiuse la settimana S.E. Mons. Gianfranceschi vescovo di Cesena già coadiutore del S. Padre a Venezia, con la « Giornata del Papa ».

Il 2, lunedì, riprendono normalmente le scuole.

Attività degli studenti: i cantori parteciparono alla premiazione dei presepi nel teatro Pezzani di Parma con 3 canti natalizi: « Oggi è nato in una stalla »: coro trentino; « Pastorale » di P. Danieli; « Natus est nobis » di Handel.

Conferenze missionarie: P. Volta ci riferisce le sue impressioni sul Sierra Leone. Abbiamo poi l'occasione di vedere il suo documentario a colori molto bello. A questa proiezione segue il documentario: « Alla soglia del terrore » e il film: « Lebbrosa » tutti e due dei Missionari del P.I.M.E.

Necrologio: il giorno 23 giunge da Montecatini la salma del P. Chieli alle 14,40 inizia l'ufficiatura in chiesa e, con un breve corteo di macchine, la bara viene portata al Cimitero.

Il giorno 24 P. Rettore con uno studente partecipò al funerale di un figlio del commendatore Poscio (a noi legato per il prestito dei locali in montagna) deceduto in uno scontro d'auto.

Febbraio

Il giorno 11 ci fa lettura spirituale il P. Generale; qualche novità? SI; *notizie dal Congo*. Un elicottero si era abbassato avanti alla residenza dei missionari chiedendo se volessero evacuare. Ricevuto risposta negativa se ne riparte. I lumumbisti cercano di bersagliarlo, ma non riescono a nulla. Allora fanno prigionieri Fr. Faccin e P. Costalonga che nel frattempo aveva già scattato foto dell'elicottero dell'ONU; le foto riusciranno a dileguare ogni sospetto sui padri. Intanto faranno 2 giorni di prigionia. Il P. Generale aggiunge che la notizia l'ha ricevuta dalla Madre Bottego e deve rimanere inter nos per non provocare apprensioni esagerate.

Conferenza missionaria: P. Albino Tessaro ci permette una breve intervista la sera del 19 appena tornato dal Pakistan. Ci narra la commovente attività del P. Benito Rota e come la malattia lo portò alla Tomba. La missione perdeva così il suo più robusto lavoratore. P. Tassarò che per alcuni anni lo aveva avuto come aiutante e suddito ce lo rievocò con le lacrime agli occhi.

Giornata Missionaria Mensile (23): la dedichiamo al Pakistan. Da Zelarino viene P. Bertoli a tenerci la meditazione e una interessantissima conferenza sugli Indù, Protestanti e Musulmani. Fa seguire dopo cena, alcune sue diapositive e un suo documentario di un tipico viaggio di missione. Chiude con canti indigeni accompagnati magistralmente con la fisarmonica che suonò anche alla radio pakistana.

Storia dell'Istituto. P. Lampis, Confessore dello studentato, comincia una serie di conferenze sulla storia dell'Istituto e dei suoi primi anni di missione in Cina, con i primi missionari. Interessanti alcune notizie inedite sulle origini dell'Istituto e sulla figura del Fondatore vista attraverso le lettere ai missionari.

Curiosità: Il giorno 15 vacanza per due ore, onde permettere ai teologi di osservare l'eclissi totale di sole. La prossima sarà fra 120 anni.

Marzo

Il faro verso cui fu diretta e che illuminò tutta l'attività e la vita di questo mese fu la *settimana santa*. Tutte le funzioni si sono svolte in casa, nella più grande solennità. Il P. Generale nella

Messa « in Coena Domini » porse a tutti il suo augurio pasquale presentando alla meditazione di tutti l'espressione « Ara communis, Vinculum unitatis ».

Esercizi spirituali: i fratelli coadiutori della nostra casa e delle altre case si sono recati a S. Sigismondo (Cremona) per gli Esercizi predicati da P. Pelerzi Lino che ripartirà presto per l'America. Il giorno 9 tornano tutti fra noi e... festa in famiglia a pranzo. Fr. Vidale è costretto dagli studenti a prendere il microfono e parlare. Questo stesso giorno festeggiamo 3 *professioni perpetue*: sono gli studenti Peterlini, Orrù, Grappoli che prossimamente andranno a continuare i loro studi in U.S.A.

Il giorno 7, festa di S. Tomaso, ci tiene la Meditazione il Prof. di Dommatica: P. Gotti. Segue Messa Cantata. La disputa Teologica quest'anno ha avuto più carattere morale che dommatico. La dissertazione fu tenuta dallo stud. Gianni Crosara del 3° Corso Teologico su: « Movimento demografico e Risorse economiche-alimentari mondiali in relazione al controllo delle nascite ».

P. Mainini ha guidato la disputa. L'argomento fu scelto per il suo carattere missionario e la sua viva attualità.

Controlli: dal 24 al 29 si sono svolte le prove scritte del 2° trimestre sulle materie principali: Dommatica, Esegesi bib., Morale, Storia, Diritto. Dal 30 marzo al 5 aprile: vacanze pasquali.

Sulle nostre missioni il P. Generale è stato invitato dai Teologi a fare un bel ragguaglio, panoramico. La novità è stata quella di averci presentato una nuova missione s.x. ormai più che in vista: « Amazzonia ».

Conferenze missionarie: il mese di marzo batte tutti i records: con quella del P. Generale abbiamo sentito 5 relazioni missionarie una più interessante dell'altra. P. Pataconi, da poco tornato dall'Indonesia, ci immerge nella terra nostra più poetica: Le Mentawai. P. Dalla Valle ci riporta in Bengala, accanto specialmente a P. Ceci e alla sua barchetta fra interminabili corsi d'acqua dai quali grida a tutti: « a messa figliuoli ». Con P. Menotti, dei PP. Bianchi, siamo in pieno Congo accanto ai nostri padri. Il padre solo da alcuni mesi la lasciato il Kivu e ci porta ancora i saluti di P. Catarzi e degli altri confratelli che potè vedere laggiù. Ci presenta alcuni documentari africani stupendi. In uno di questi è ripresa l'eruzione di un vulcano presso il Kivu. Sono 200 metri di pellicola e di lava incandescente ripresa a pochi metri di distanza da un provetto regista che non temette di penetrare anche in

grotte per la ripresa. Tutto fu possibile, perchè il missionario che riprese la documentazione unica al mondo, si spostava secondo il vento.

In ultimo, con P. Cesare Cheniange, Sacerdote novello di Bukavu, che da alcuni anni frequente l'Ateneo di Propaganda Fide a Roma, passiamo giorni in fraterna conversazione, dato che parla correntemente l'italiano. Con uno di noi, Arrigoni, era già in corrispondenza fin dall'Africa.

Aprile

Settimana per le vocazioni: dal 9 al 16; è stata una settimana di preghiera e sacrificio per vivere meglio la propria vocazione. P. Gardini ha esposto un elenco di nomi: « i probabili » futuri saveriani. Ognuno era stato invitato a pregare, in particolare, per qualcuno. Ogni giorno avanti agli occhi degli studenti passavano intenzioni particolari.

Il programma di studio portò nuove prospettive di metodi con la conferenza e lo studio su: « Giovani di fronte alla vocazione » di don Oreste Benzi, Direttore Spirituale del Seminario di Rimini, che ha, a suo attivo, tante e tante vocazioni. Si dice che tutti i giovani venuti a contatto serio con lui siano entrati in seminario.

Conferenze missionarie: P. Sostituto tornato dalla visita al Sierra Leone ce la illustra con belle diapositive a colori.

P. Luca, non ha fatto in tempo a mettere piede in casa madre, di ritorno dal Giappone, che P. Rettore, come sempre col cuore in Giappone, lo ha invitato a parlarci.

La Madre Bottego delle Missionarie di Maria, reduce dal Congo dove aveva accompagnato alcune sue missionarie, familiarmente ci mette dinnanzi le sue impressioni; ci parla dei disordini dei quali fu testimone oculare, ci presenta alcuni oggetti di arte riportati di là.

Il giorno 25 P. Sostituto a lettura spirituale legge a tutta la Comunità una relazione di cronaca del P. Catarzi.

Abbiamo salutato, particolarmente commossi, il P. Luigi Wang che ritornava in Giappone. Ai Diaconi del Seminario Regionale di Fano, di passaggio per Parma, abbiamo improvvisato un caloroso trattenimento. Uno di loro, per tutta risposta, non finiva più di cantarci canti negri appresi da missionari. E noi con un palmo di naso.

Maggio

Il più bel dono della Madonna: 12 Seminaristi hanno fatto domanda di entrare fra noi. Per la prima volta, in Maggio, sono giunte tante domande, 4 sono di quarta liceo, 1 di terza, 1 di seconda, e 1 di prima; 1 di prima teologia, 1 di seconda; 2 di seconda ginnasio, 1 Fr. Coadiut.

Lapide storica: una grande lapide di marmo è stata murata in fondo alla cappella, di fianco alla tomba del venerato Fondatore e riporta i nomi di tutti i Saveriani defunti. Conterrà i primi 100 defunti Saveriani.

Conferenze missionarie: Lo zio dello studente Gasparotto, Fr. Coadiutore dei missionari Comboniani, ci porta il vento del Sudan dove lavorava da 10 anni. I Comboniani soffrono attacchi, anche aperti, dai musulmani. Spigliato come è lui (alcuni lo conoscevano già, essendo venuto un'altra volta tra i Saveriani), abbiamo gustato un mondo di salamelecchi, e le mosse dei Muetsin musulmani che ci ripeté in abbondanza.

P. De Zen ci parlò dei suoi continui contatti coi missionari protestanti che erano con lui a Bruxelles al corso coloniale di francese.

13. - Terminano le lezioni per le materie minori: Sociologia, Missionologia, Patrologia, Liturgia, Integrazione scientifica. Il 17 iniziano gli esami per le dette materie. Il 27 terminano le lezioni di francese e inglese e il 29 si dà l'esame scritto delle stesse; il 31 quello orale.

N.B. - Francese e Inglese sono state materie di scuola per la Propedeutica; Sociologia per Propedeutica e gli ex-seminaristi che ancora dovevano farla. Il professor Don Dagnino, di Parma, tenne lezioni regolarmente per tutto l'anno con testo: « L'insegnamento sociale della Chiesa - Villain ».

Giugno

Raccoglimento per gli esami. Il 7 terminano le lezioni; il 10 iniziano gli esami con orario speciale: dalle 8,30 del mattino, e dalle 15,15 del pomeriggio in due sezioni. Terminano il giorno 21. In Casa movimento per la Causa del Fondatore, per la malattia di Fr. Andreazza, per i lavori in corso. Termina l'attività catechistica, partono i tre studenti Orrù, Peterlini, Grappoli per gli U.S.A.; cambio di guardia dei prefetti, nomina dei prefetti per le varie Scuole Apostoliche. Esercizi

Spirituali per i suddiaconi che ricevono l'ordine il 29, in Duomo, per le mani dell'Arcivescovo. Il giorno 30 si parte per le vacanze. Alcuni restano a dattilografare gli Atti del Processo Apostolico del Fondatore. I padrini ci lasciano per sempre, diretti alle loro destinazioni. Il giorno 20 erano stati col Superiore Generale e i nostri superiori e P. Dagnino a Fontanellato. Il P. Generale, dall'altare della Madonna, commosso di averli per l'ultima volta così uniti, dà loro il suo saluto paterno. Gli esami erano terminati dal 21.

L u g l i o

Alcuni studenti si danno il cambio per restare a Parma ad assistere Fr. Andrezza e sbrigare i lavori della Casa. Il giorno 2 la chiesa e il grande refettorio furono occupati dalle Saveriane e dai loro parenti per la festa delle loro professioni.

Gli studenti si recano in montagna il giorno 10.

A g o s t o

Il giorno 19 partono per il mese ignaziano i futuri sacerdoti novelli. Si recano chi a Bassano di Vicenza chi a Triuggio. Alcuni restano a casa. Il giorno 26 diamo l'addio a tutti e a tutto: la montagna ci rivedrà fra un anno, non prima. Nei 2 mesi circa trascorsi ai suoi piedi, oltre le scalate, i teologi sono stati continuamente a contatto con la gente del luogo aiutandola nel fieno, nella legna, cibando tutti spiritualmente con catechismo serale, proiezioni sacre, feste paesane, tante prediche.

S e t t e m b r e

Il 3 iniziano gli esercizi spirituali per i prossimi professi perpetui che emetteranno il 12, in 27, i loro voti. Il 4 iniziano per tutta la comunità degli studenti; predica P. Bauducco S. J.

Conferenze: P. Cavalca ci intrattiene sui nostri impegni di povertà presentandoci anche un poco di quello che, al riguardo, già ha detto il Capitolo in corso.

Conferenze missionarie: F. Fochesato ci fa passare in rassegna, con stupende diapositive a colori, tutte le residenze S.X. del Giappone. Il 22 termina il Capitolo Generale, il 29 iniziano le SS. 40 Ore.

Ottobre

Mese che rivelò tutto lo spirito missionario dei teologi.

Abbiamo già parlato all'inizio delle Ordinazioni Sacerdotali, della festa di S. Teresa del B. Gesù con il primo incontro dei benefattori e le 53 prime professioni, della giornata missionaria mondiale.

Il giorno 1 terminarono le SS. 40 Ore e festeggiammo la presa di possesso del nuovo Rettore P. Mainini.

Il 2 mattina P. Rettore celebra la S. Messa dello Spirito Santo per l'inizio del nuovo anno scolastico. Hanno così inizio ufficialmente le scuole. Segue orario scolastico normale anche se quelli di Propedeutica e quelli che verranno dal Noviziato ad arricchire le file dello Studentato, giungeranno solo l'indomani. La scuola deve cominciare perchè i prossimi Sacerdoti novelli per essere ordinati devono aver iniziato e fatto qualcosa del IV Corso Teologico.

Con l'inizio della scuola abbiamo una biblioteca ben riordinata e sistemata nella antica cappella con nuovi scaffali metallici. I volumi delle opere sono stati ben distribuiti per materia; è stata una delle ultime fatiche del P. Ballarin. Finalmente si comincia a fare sul serio, con tanto di regolamento per entrare, asportare e riconsegnare libri, come si fa nelle biblioteche per bene.

Due studenti sotto la direzione del bibliotecario, un Padre, saranno sempre a disposizione dei Teologi nelle ore dei tempi liberi.

La biblioteca è stata arricchita dei volumi della Patrologia greca e latina del Migne.

Attigua alla biblioteca vi è una bella sala con credenze e scaffali per tutte le opere di comune e maggior consultazione. Resta aperta sempre e a tutti. Vi si possono consultare le enciclopedie, i dizionari, le varie summe ecc. Nella stessa sala fanno bella mostra le riviste dello studentato. La sala « di lettura » porta il cartello: « Silenzio ».

Visite illustri: sono 2 Vescovi S.E. Mons. Martin Vescovo di Bururi (Urundi) di passaggio in casa nostra. Si reca dalle Missionarie di Maria per chiedere personale. Il giorno 27 è fra noi S.E. Mons. Taguchi, Vescovo di Osaka. E' a Roma per affari del Concilio.

Novembre

Uno dei mesi più calmi, l'assestamento ormai completato, si comincia a lavorare sodo. Il centro catechistico comincia la serie dei raduni che continuerà per tutto l'anno.

Due feste: S. Cecilia ha visto cori, banda, a soli e canti in bengalese nella benedizione serale. Si è costituito il coro per l'anno scolastico in corso con maestro: Pedrini e direttore di tutta l'attività musicale P. Gotti.

La seconda festa è nuova nella cronaca della Casa: la giornata di *Ringraziamento per le vocazioni* ottenute. Un migliaio di apostolini nelle Scuole Apostoliche, 72 novizi in 3 noviziati (24 ex-seminaristi) è materia più che abbondante per ringraziare il Padrone della Messe.

Ritiro spirituale: nel 30.o della morte del Fondatore P. Vanzin fa la sintesi di questi anni mettendo a confronto le opere di allora con quelle d'oggi, le missioni e le case d'allora con le attuali. La piccola pianta saveriana è cresciuta molto.

Conferenze missionarie: Mons. Azzolini in Italia per il Capitolo era il più adatto a parlarci del Sierra Leone.

P. Munari ci tenne la *giornata missionaria* per il Congo. Reduce fresco, fresco dal campo missionario dell'Africa ci tiene meditazione, conferenza e predica nell'ora di adorazione.

Dicembre

Il giorno 1 P. Dagnino si reca al Seminario di Padova a tenere Esercizi ai chierici. Alla fine ordinarono 150 copie della « Vita Interiore ».

50° compleanno del P. Generale: i Teologi hanno offerto una pergamena con su il tesoro spirituale preparato lungo varie settimane precedenti.

S. Francesco Saverio: il P. Generale, a pranzo, presenta a tutti i Saveriani e ai benefattori più insigni presenti, le opere della Congregazione, il suo sviluppo interno e nelle missioni.

Controlli: dal 16 al 21 si sono svolti gli esami trimestrali con compiti scritti su ciascuna delle materie principali. Le prime 2 ore di scuola del mattino erano impegnate per i controlli; seguiva scuola con orario speciale.

Ordini minori: il 24 in Duomo. Precedette il Ritiro di un giorno intero. P. Dagnino presentò alla nostra meditazione i gran-

di esempi sull'obbedienza, l'umiltà e la fede. Il Superiore dei preti operai, Rosmini, Lagrange, Mons. Bonomelli, ecc.

Natale 1961: la sacra notte, preceduta da quadri sacri in teatro, comincia con il ritiro in camera prima della Messa di mezzanotte. Segue l'apertura del presepio; è originale: 3 pilastri a piramide, tenuti stretti, in alto, da un cerchio dal cui centro una luce si proietta in basso sopra il messale posto su una radice e aperto all'« et verbum caro factum est ». Ai lati: Chiesa del silenzio, metropoli senza Dio . . .

Proiezioni: P. Toscano ci presenta in diapositive riuscitissime, a colori, il Natale e la Annunciazione attraverso i secoli.

Destinazione dei Padrini: l'ultimo giorno dell'anno P. Generale radunò i Padrini comunicando loro il futuro campo d'apostolato:

Scozia: Lucini - Paloschi; U.S.A.: Brioni - Pasini; Messico: Grasso - Romagnoli; Brasile: Bettati T. Ruaro; Congo: Arrigoni - Carrara - Veniero; Indonesia: Scaglia - Spina; Pakistan: Parmigiani - Salvetti - Serra. Gli altri in Italia nelle case apostoliche.

Lavori in casa

G e n n a i o

Le Missionarie Saveriane, che sono nella nostra cucina, passano nella nuova casa ultimata. I locali che occupavano sono adibiti a sala di lettura, centro catechistico, biblioteca.

M a g g i o

Il museo cinese passa nella nuova sede dietro il salone sotto la cappella, sotto la direzione di P. Toscano e P. Stefani.

La Cappella dei Martiri viene chiusa per lavori di restauro.

G i u g n o

Viene murato il prezioso affresco della Madonna nella nuova sala ospiti dove era il museo. Ultimi ritocchi alla Cappella dei Martiri; ora si presenta rinnovata, con 4 altari laterali di marmo, con 4 reliquiari che corrono lungo le pareti, con tutti i muri affrescati e 4 lampade che il P. Generale portò dalla Scozia.

A g o s t o

In salone, sotto la cappella, tra le colonne vengono installati solidi scaffali in ferro per il progettato museo etnologico delle varie missioni S.X.

La biblioteca è pronta, coi nuovi scaffali, per essere sistemata in bell'ordine.

Settembre

Sono ultimate le scaffalature del museo.

LAUREE

Il 10 maggio P. Ballarin difende la tesi di laurea per la facoltà di Storia Ecclesiastica dell'Università Gregoriana di Roma sul tema: « La categoria missionaria di Guido Maria Conforti Arcivescovo-Vescovo di Parma, Fondatore dei Missionari Saveriani », con pieno successo.

LUTTI

In gennaio: il 21 muore a Montecatini P. Chieli in seguito a trombosi e semiparalisi. Il 23 la salma è portata a Parma per l'esequie e la tumulazione in cimitero.

Il 27 agosto ci lascia anche Fr. Andreazza. Da 2 mesi la sua situazione era stata diagnosticata irreparabile. Lasciò l'esempio di santo in quanti lo avvicinarono all'Ospedale e in Casa.

CRONISTORIA

DEL NOVIZIATO DI S. PIETRO IN VINCOLI, RAVENNA

Anno 1961

G e n n a i o

L'inizio dell'anno trova la nostra Famiglia così composta:

Professi: 5 Padri e 3 Fratelli Coadiutori;

Novizi: 65 dei quali 60 Sacerdoti o aspiranti al Sacerdozio e 4 Fratelli Coadiutori. Dei primi: 31 provengono dalle nostre Case di Zelarino (26) e di Nizza Monferrato (5) e 30 dal Sacerdozio o dai Seminari. E così: 2 Sacerdoti, 3 che hanno fatto 2^a Teologia, uno 1^a Teologia, 3 Propedeutica, 9 3^a Liceo, 2 2^a Liceo, 3 1^a Liceo, 7 5^a Ginnasio.

Questo mese registra tre conferenze e una meditazione tenute da P. Canizzaro e una conferenza da P. Emaldi.

Durante l'Ottava per l'unità delle Chiese hanno letto i loro elaborati alla Comunità: Bussi, Dentoni, Prandin, Succi, Bonanno, Piazzoli, Sanson e Piccu.

Abbiamo avuto anche una breve visita del Vescovo Diocesano S.E. Mons. Babini e gli Uomini di A.C. di S. Pietro in Vincoli hanno tenuto in casa nostra il loro Ritiro spirituale.

F e b b r a i o

Il giorno 4 tutta la Comunità s'è recata in Duomo a Forlì per la Solennità della Madonna del Fuoco; per il giovedì grasso e il giorno di carnevale si è fatto un po' di teatro per ridere e il giorno 15, mercoledì delle Ceneri abbiamo seguito minuto per minuto l'eclissi che qui è stata totale.

Come nel mese scorso, anche in questo mese abbiamo fatto una notte di adorazione eucaristica per particolari intenzioni, specialmente per le Vocazioni Missionarie.

M a r z o

Per la Novena della Grazia di S. Francesco Saverio (4-12) abbiamo preparato un altarino in presbiterio con la Statua del santo e l'abbiamo terminata con l'adorazione notturna (11-12) e Messa in canto.

Abbiamo avuto le visite dei PP. Luigi Wang e Bertoli che ci hanno tenuto bellissime conferenze e fatto vedere proiezioni e dei Seminaristi liceisti di Faenza che hanno fatto con noi una partita al calcio.

Anche il Rev.mo P. Generale è venuto a trovarci e ha condotto con sè lo studente professo Ciroi, al quale si aggiungerà Bordignon che rimarranno con noi un po' a lungo per riposo e cura.

Il 25 marzo la Messa è stata celebrata alla Grotta e il Venerdì Santo (31) P. Santi ha celebrato l'Azione liturgica, P. Dal Bianco e Don Giganti hanno fatto rispettivamente da Diacono e Suddiacono; così hanno cantato il Passio, mentre P. Orlandini faceva da quarta voce stando in Chiesa. Prima d'andare a riposo, 14 Novizi hanno commentato ciascuno una Stazione alla Via Crucis.

A p r i l e

Oltre la S. Pasqua, celebrata il 2 c.m. con molta gioia e solennità, essendo con noi anche i PP. Stradiotto e Biguzzi, gli avvenimenti principali del mese sono stati: la visita che i Novizi hanno fatto a Ravenna alla mostra della Chiesa perseguitata, all'Ospizio di S. Teresa e alle Chiese; la settimana della questua delle uova che ha fruttato oltre lire un milione e cinquecentomila e la Domenica del Buon Pastore per le vocazioni missionarie, per solennizzare la quale venne tra noi il Rev.mo P. Vanzin. Per le Vocazioni missionarie abbiamo voluto offrire al Signore le incomodità e le umiliazioni della questua. Padre Vanzin al mattino tenne la Meditazione alla Comunità e, in giornata due conferenze.

L'ultimo giorno del mese venne a farci la visita il Rev.mo Padre Generale e noi alla sera andammo tutti in Duomo a Forlì per assistere all'Apertura del Congresso Eucaristico.

M a g g i o

Il 5 tutti in Duomo per assistere alla S. Messa celebrata pontificalmente in rito orientale dall'Archimandrita di Grottaferata con assistenza pontificale del Card. Amleto Cicognani.

Il 7 giornata per la chiusura del Congresso Eucaristico, il Seminario manda una corriera a prenderci e in Duomo assistiamo al Pontificale del Card. Gaetano Cicognani. Il pranzo ci è fornito dal Seminario. Alla solenne processione, oltre i due Cardinali, gli Arcivescovi di Ravenna e di Ferrara e il Vescovo Diocesano, c'erano altri sette o otto Vescovi.

A metà mese abbiamo fatto il nostro pellegrinaggio-gita al Santuario di Loreto con grande soddisfazione; partiti alle 3,15 fummo di ritorno alle 22.

Nel mese ci fecero visita il Rev.mo P. Spagnolo, il P. Pataconi che passò con noi la Festa di Pentecoste, ci predicò la Meditazione e ci tenne una bella conferenza sull'Indonesia e Mons. Zalambani Direttore dell'Ospizio di S. Teresa del B.G. che ci tenne una conferenza sui ricoverati dell'Ospizio.

Durante il mese i Novizi svolsero questi temi ad onore della Madonna e li lessero in Chiesa:

OMAGGIO ALLA MADONNA

Dio diede a Maria sublimi privilegi:

- 1) Le bellezze di Maria - Grolla
- 2) Maternità divina - Esigibili
- 3) L'Immacolata Concezione - Costella
- 4) Verginità di Maria - Sanson
- 5) L'Assunzione di Maria - Fenili

Per associarla alla redenzione del mondo:

- 6) La Corredenzione - Prandin
- 7) La Mediazione - Feci
- 8) Funzione sacerdotale di Maria - Fabbri
- 9) La Madonna e il sacrificio Eucaristico - Piazzoli.

Maria corrispose alle grazie divine:

- 10) Il « fiat » della Madonna nella gioia e nel dolore - Tiraboschi

E divenne nostra madre:

- 11) Maria Madre nostra - D. Rolando Trevisoni
- 12) La consacrazione totale a Maria secondo il Montfort - Mazzocchi
- 13) La Madre soccorre i figli - Passuello
- 14) Il Sacerdote di Maria - Ripani
- 15) Fiducia in Maria - Coser
- 16) Lasciarsi amare da Maria - Mazzocchin
- 17) Il messaggio di Lourdes - Algisi

Per insegnarci col suo esempio:

- 18) Virgo prudentissima - Ferraro
- 19) Virgo silentiosa - De Vidi

Per proteggere ed aiutare ogni uomo:

- 20) Regina Apostolorum - Niccolini
- 21) Regina missionaria - Paternicola
- 22) Regina dei Saveriani - Agnoletti
- 23) Regina di tutto il mondo - Burbello
- 24) Maria operaia di Dio e della Società - Dessì
- 25) Domina nostra adunationis - Raiola
- 26) Maria nella vita spirituale di S. Ter. del B.G. - Querzani

Lasciandoci un'arma potente:

- 27) Regina Sacratissimi Rosarii - Zanchi

Restando fra noi nei Suoi Santuari:

- 28) La devozione mariana dei Siciliani e i santuari maggiori dell'Isola - Bonanno
- 29) Il Santuario di Montmain (Francia) - Pratizzoli
- 30) Il Santuario di Guadalupe - Meneguzzo

Per portarci tutti in cielo.

- 31) Janua Coeli - Miazzi.

G i u g n o

Alcuni avvenimenti che ci hanno portato un aumento di devozione eucaristica e mariana gli uni, entusiasmo per la nostra vocazione e la nostra Famiglia religiosa gli altri: la Processione eucaristica nella Festa del Corpus Domini dalla Parrocchiale al nostro parco e la Messa in canto, in occasione del Suo XXV°, di P. Alfonso Begheldo.

Per la chiusura, ritardata, del mese di Maggio e Festa di Nostra Signora del Sacro Cuore, abbiamo fatto — come è tradizione — la Processione nel parco portandone la statuetta (2 Giugno).

Abbiamo avute le visite del Rev.mo Padre Generale, di Mons. De Martino, del Segretario Generale, di P. Frattin e di P. Gardini, che ci hanno tenuto conferenze ed anche dell'Abate benedettino di Cesena, già condiscipolo di Mons. De Martino.

Nella festa di S. Giovanni Battista: vestizione dei probandi Gelsomini e Manfredini, nel p.m. trattenimento e dopo cena film.

L u g l i o

Ogni sera, invece della recita delle Litanie del Sacro Cuore, canto delle Litanie del prez.mo Sangue.

« Tregiorni », (16-19), per l'Indonesia: conferenza d'apertura di Esigibili su « la collaborazione dell'uomo al piano di Dio nella storia umana »; seguirono conferenze e meditazioni di P. Lorenzo Lini. Da ultimo anche Pratizzoli lesse un suo elaborato sull'Indonesia.

Il giorno 20 visita graditissima di alcuni Padri di Cremona, tra cui Padre Rosolino Rossi, reduce dal Brasile.

« Tregiorni » in due tempi con conferenze di P. Rossi e di Miazzi. Per cause esterne, il lavoro progettato per il 2° tempo non è stato più possibile attuarlo.

24-27 « Tregiorni » per la Cina: hanno tenuto conferenze e meditazioni P. Maestro e P. Vice e P. Orlandini; anche un'ora di adorazione e, l'ultima sera, « Via Crucis » nel parco per la Chiesa del silenzio: per ogni stazione una delle Nazioni martoriate con brevi considerazioni sul mistero ricordato e su quella data Nazione lette da un Novizio.

28-30 « Tregiorni » per il Congo: P. Tiberio Munari, rientrato da poco tempo da quella nazione, tiene la meditazione e interessantissime conferenze; Silvano Sanson una conferenza sulla colonizzazione del Congo, visione di un film africano, episodio della vita dei Mau-Mau; da ultimo rievocazione della « Fidei domum » nei suoi punti centrali, fatta da Esigibili, De Vidi e Marras accompagnata e intramezzata da musica (dischi).

A g o s t o

« Tregiorni » sul Giappone in due tempi (per attendere la venuta di P. Luca, reduce dal Giappone). Nel 1° tempo: Ripani e Succi leggono i loro elaborati; De Vidi sul cinema giapponese e Mazzocchi, nel giorno del ritiro mensile: Cristo e l'uomo con esposizione di « Volti » di Cristo, ed altro, artistici.

Proiezione del film giapponese « Arpa birmana ». Nel 2° tempo piccola mostra giapponese con materiale che è in casa, cartelloni e fotos. Conferenze di P. Luca una sulla politica, problemi sociali, educazione in Giappone, un'altra sulle religioni in Giappone e una terza sul Cattolicesimo e i Saveriani in Giappone. Dopo cena trattenimento, ben riuscito, con canti, dischi, poesie, diapositive e documentario sull'arte giapponese.

12-14. « Tregiorni » sul Messico e U.S.A.: Paternicola, « La storia della Chiesa nel Messico »; Boscato, « Rapporti tra Chiesa e Stato in U.S.A. »; Bonanno, « Problema razziale in U.S.A. ».

15-17 « Tregiorni » per il Pakistan, pure in due tempi: 1° tempo: Prandin, « il Pakistan, l'Islam e il Cristianesimo »; Borghesi, « I Saveriani nel Pakistan »; Niccolini, « Problemi pakistani ». Meditazioni e conferenze tenute da S.E. Mons Battaglierin; conferenza sul Pakistan di P. Dalla Valle.

Gita a Camaldoli: visita all'eremo e alla cella di S. Romualdo; alcuni hanno visitato anche il cenobio. Nel ritorno fermata a Mandriole, a Sarsina dove ossequiamo il Vescovo, a Cesena dove saliamo il Sacro Monte e a casa dove ossequiamo Mons. Azzolini che ha sostenuto la pars major nella « Tregiorni » per Sierra Leone con la meditazione e le conferenze sulla Prefettura Apostolica di Makeni che ci ha tenute. Interessanti anche gli argomenti preparati da Fabbri e Fenili.

Il 28 siamo andati tutti a Meldola per partecipare alla grandiosa Processione della Madonna del popolo, presieduta dal Vescovo Diocesano.

Una trentina di Novizi sono andati a Polenta e, nel ritorno, passarono da Bertinoro ove pranzarono in Seminario.

Settembre

Diversi avvenimenti importanti caratterizzano questo mese: la celebrazione del VII° Capitolo Generale alla Casa Madre, a cui prese parte anche il Padre Maestro; l'anniversario della consacrazione della nostra Cappella (3 c.m.) celebrato con Messa solenne e Vespri; la partecipazione di D. Trevisan e alcuni Novizi veneti al Convegno Missionario dei Seminarstii tenuto a Vicenza; il XXV° anniversario della Professione di Fr. Lini.

Nell'occasione (12 settembre) venne celebrata la Messa solenne con discorso e lettura del telegramma del Santo Padre. Nel p.m. trattenimento e in fine parole del Festeggiato e sua benedizione ai Novizi « in quantum possum ».

Una decina di Sacerdoti trevigiani venne a far visita a D. Trevisan, loro condioCESANO e già loro compagno; accoglienza festosa e, poi, piccolo trattenimento di addio.

Esercizi Spirituali in preparazione alla Professione predicata da P. Amato Dagnino.

Il 30 il Rev.mo P. Generale impose la fascia al neo-novizio Mostardi che, appena sistemate certe cose con la famiglia, andrà a Nizza Monf. a continuare il Noviziato. Con il Rev.mo Padre Generale è venuto anche il P. Vaccari.

In ogni mese precedente una volta al mese Adorazione eucaristica notturna con queste principali intenzioni: preparazione degli attuali Novizi alla Professione religiosa e missionaria e le vocazioni missionarie.

O t t o b r e

Il giorno 2 arrivano da Zelarino 24 nuovi Novizi che, con gli 8 provenienti dai Seminari e 5 Fr. Coadiutori entrano formalmente in Noviziato con la cerimonia della imposizione della fascia.

L'indomani alle ore 4.30 partono in corriera i 53 Novizi che faranno in giornata la Professione alla Casa Madre.

Il giorno 19 hanno inizio i Santi Spirituali Esercizi che vengono predicati dal Padre Orlandini. Li fa anche Padre Bernacchi che, prima di partire, tiene una applaudita conferenza.

Nella festa di Cristo Re il Rev.mo P. Generale, che ha condotto con sè i due primi neo-professi dopo il P. Trevisan, canta la Messa solenne e riceve la Professione dei Ss. Voti di Rodolfo Rini.

N o v e m b r e

Nell'anniversario della morte del Ven.to Fondatore, 5 c.m. il Padre Generale riceve la Professione dei Ss. Voti dei Fr.lli Coadiutori Raumer, Mancini e Manucci.

In questo mese fu con noi il P. Luca che ci tenne una meditazione e una conferenza sul Giappone.

Durante la Novena di S. Francesco Saverio, la sera prima della Benedizione Eucaristica, leggono i loro discorsini rispettivamente i Novizi:

Fasce: « Uno sguardo alla vita e alla formazione del Santo ».

Boschetto: « S. Francesco Saverio e la nostra vocazione missionaria ».

Trevisan: « L'arma di S. Francesco Saverio, la preghiera ».

Abbate: « Lo spirito di penitenza di S. Francesco Saverio ».

Tavera: « S. Francesco Saverio e la Croce ».

Ferro: « Il distacco dalle cose della terra nella vita di S. Francesco Saverio ».

Tosolini: « L'uomo che fu tutto di Dio ».

Dicembre

Bresciani: « L'Apostolato di S. Francesco Saverio ».

Abeni: « L'umiltà negli scritti di S. Francesco Saverio ».

Nella festa del Santo la S. Messa della comunità fu celebrata con discorso da S.E. Mons. Bonaccini, Vescovo di Bertinoro, che tenne anche una conferenza sul Santo Padre Giovanni XXIII e il Concilio Ecumenico Vaticano II. Ai Vespri S.E. parlò ancora su S. Francesco Saverio.

La festa dell'Immacolata fu preparata con una meditazione di Mons. Azzolini e con una sua conferenza e con la prima Adorazione mensile dei Gruppi dell'A. d. P. — sono 4 — dalle ore 19 alle 24. Le intenzioni principali sono: le vocazioni missionarie e la preparazione alla Professione religiosa e missionaria, ancora lontana di 10 mesi. Così si farà ogni mese fino a settembre ultimo del Noviziato.

Il giorno della festa fu solennizzato da una modesta accademia in onore della Madonna e dalla visione di apposite filmine.

La sera della Novena abbiamo avuto trattenimento fino alle 23,15; poi meditazione ciascuno per conto proprio, S. Messa e inaugurazione del Presepio.

Il giorno di Natale lo abbiamo passato in santa allegria. Nei due giorni seguenti hanno cantato la S. Messa i due Novelli Padri, venuti tra noi per aiutare nel ministero delle Parrocchie, P. Veniero e P. Corinaldesi.

Ultimo giorno dell'anno: trattenimento fino alle 23, poi inizio del silenzio. Alle 23,15 Adorazione con canto del « Te Deum », alle 24 al suono della campana canto del « Veni Creator », del « Tantum ergo » e Benedizione eucaristica. Alle ore 0,15 riposo.

**CRONISTORIA
DELLA CASA SAVERIANA
DI NAPOLI**

Anno 1961

Il 1961, nei confronti dell'anno passato, ha segnato un sensibile aumento di afflusso dei malati.

I fatti degni di nota, oltre al solito ritmo di vita di ogni anno nelle varie feste e circostanze, sono questi:

La inaugurazione della Villa S. Giuseppe (Casa del Contadino); l'impianto definitivo della sorgente S. Michele, fonte autonoma di irrigazione, che in seguito sarà usata anche per la casa.

Inaugurazione del campo di « palla a volo » per le Sorelle, illuminato e recinto di rete.

Nuovo ambiente, uso deposito, ricavato da un vano sotterraneo.

Ritiro Spirituale, tenuto ogni mese dal Rev.mo P. Peluso.

S. Esercizi predicati dal Rev.mo P. Stevanin.

Tre giorni di S. Ritiro in preparazione della festa del 2 luglio, predicati dal Rev.mo P. Carminati.

Viene benedetta da un Padre Francescano la nuova Via Crucis collocata in giardino.

Le visite dei nostri Rev.mi Superiori sono avvenute: per il Rev.mo P. Generale, in gennaio e in giugno; per il Rev.mo P. Sostituto, in dicembre, a S. Francesco Saverio.

La Rev.ma Madre Bottego ci fa due visite di sorpresa: la prima, di ritorno dal Congo; la seconda, in novembre, coi Signori Grossi e il Maestro Cavazzini.

E' dello stesso mese la visita della Rev.ma Liliana Rossi, diretta in Sicilia.

Ospiti del 1961, oltre al Rev.mo Mons. Battaglierin e ai Confratelli di Massa e Salerno, abbiamo avuto tutti i Padri e le Sorelle passati da Napoli, diretti alle Missioni o di ritorno dalle stesse: da ricordare specialmente i nostri due Padri cinesi e le due Sorelle giapponesi.

I Padri e i Fratelli venuti a Posillipo per cura e riposo nel 1961, sono i seguenti: i molto Rev.di P. Pelerzi, P. Emaldi, P. Teodori, P. Manzotti, Frat. Spinaci, P. Caravetta, P. Barbini, lo Studente Michele Mazzotti.

Fatti straordinari del 1961: l'andata in famiglia del Rev.do P. Gallo per la morte della mamma; l'andata a Parma del Rev.do P. Turci per un intervento chirurgico.

Terminiamo ricordando, con gioia, la conversione di vari ammalati, i quali, da anni, erano lontani da Dio. Deo Gratias.

**CRONISTORIA
DELLA DELEGAZIONE SAVERIANA
DEL BRASILE**

Anno 1961

NOTIZIARIO DEL DELEGATO GENERALE

G e n n a i o

1. - Firma un accordo con l'Arcivescovo di Belém do Pará, relativo alla nostra presenza ed alla nostra attività in quell'arcidiocesi, e precisamente nella zona del Tocantins che fa capo ad Abaetetuba, designata a sede della circoscrizione ecclesiastica « missionaria » che sarà affidata in seguito ai Saveriani. Il presente accordo, approvato dal Nunzio Apostolico, è soltanto annuale, nella speranza che, nel frattempo, la Santa Sede addivenga alla erezione della Prelazia.

4. - Presiede in São Paulo le riunioni del Consiglio della Delegazione Generale, nelle quali si decidono i seguenti trasferimenti: 1) parroco a Cerro Azul, padre Basso; 2) parroco a Centenario do Sul, padre Delsante; 3) a Laranjeiras do Sul: padre Tonetto, vicario e superiore della comunità della prescuola apostolica; padre Quaciari, viceparroco e propagandista; padre Cabras, viceparroco e vicesuperiore della prescuola apostolica; fr. Primo Portesani, assistente degli apostolini; 4) parroco a Santa Gertrudes in S. Paolo: padre Milani. Nello stesso Consiglio il Delegato Generale fa un'ampia relazione della sua visita ad Abaetetuba, esprimendo il suo parere favorevole all'accettazione, parere condiviso dal padre Rossi che l'ha accompagnato nella visita lassù, e comunica i nomi dei primi quattro Confratelli, già a ciò approvati dal Superiore Generale, destinati ad Abaetetuba: i padri Lanciotti, Facchinello, Cardin e Occhio; comunica pure che il padre Sozzi è stato nominato Economo della Scuola Apostolica di Jaguapitã e il padre Urbani confessore ordinario della medesima Scuola Apostolica, in attesa del Direttore Spirituale cui il Superiore Generale provvederà entro l'anno; a sostituire il padre Cabras nello csam paulista è stato designato il padre Terzoni, che rimane Economo della Delegazione. Si decide infine di rimettere nelle mani del Vescovo la parrocchia di Santo Inacio, da noi tenuta per sette anni.

6. - Viene lasciata per sempre la parrocchia di São Sebastião nella città di São Paulo, da noi curata per sei anni. Le nuove necessità specificamente nostre, cui dobbiamo far fronte con l'accettazione di Abaetetuba e di Laranjeiras do Sul, non ci consentono più di impiegare i nostri Confratelli in parrocchie non nostre e specialmente in quelle cittadine.

9-10. - Va a Jaguapitã per il ritiro mensile, durante il quale annunzia ai Confratelli riuniti le ultime novità e gli ultimi trasferimenti, così come sono stati decisi nella recente seduta consiliare. A sera prende parte, insieme ai padri Rossi e Terzoni, ad una festiciòla familiare in casa Veronesi in Londrina, durante la quale, a nome e per incarico del Nunzio Apostolico, consegna al signor Arturo Veronesi il decreto di nomina a Cavaliere di S. Silvestro Papa, richiesto da noi e dal Santo Padre concesso a riconoscimento delle benemeritenze acquisite da lui e dai suoi figli Remo e Romolo nella costruzione della Scuola Apostolica di Jaguapitã.

11-13. - Accompagnato dal padre Terzoni, va a Laranjeiras do Sul, allo scopo di esaminare in loco le possibilità concrete della vita pastorale e della erezione della Scuola Apostolica, e nello stesso tempo per uno scambio di idee con quell'Ordinario, in ordine alla stesura di una convenzione che stabilisca i reciproci diritti e doveri per una pacifica e proficua collaborazione. Risultato sostanzialmente positivo.

15-20. - Attende alla stesura di un'ampia relazione sulla visita fatta ad Abaetetuba, che poi manda al Nunzio Apostolico a Rio ed al Superiore Generale a Parma. In tale relazione sono raccolti tutti gli elementi necessari ed utili per una ponderata decisione, sia da parte del Nunzio Apostolico per ciò che concerne la creazione della nuova circoscrizione ecclesiastica, sia da parte della Direzione Generale per ciò che riguarda la « missionarietà » della regione, in conformità alla lettera ed allo spirito delle nostre Costituzioni.

21. - Il Vescovo di Londrina fa sapere che, invece di Santo Inacio, preferirebbe che lasciassimo Warta, alla quale gli riesce più facile provvedere, essendo Warta vicina alla città (18 km.); gradirebbe pure che gli rimettessimo nelle mani Colorado, potendo facilmente affidarla ai Salesiani che sono pronti alla bisogna.

25. - In una seduta speciale del Consiglio, radunato ad hoc, si riprende in esame il problema delle parrocchie, in conformità alle richieste del Vescovo di Londrina, e si perviene alle seguenti conclusioni: rimettiamo nelle mani del Vescovo la parrocchia di

Colorado da lui stesso richiesta; ma nel contempo gli ridiamo anche Itaguagé, per essere questa parrocchia, dopo l'abbandono di Colorado, rimasta lontana dai nostri centri e del tutto isolata; per Santo Inacio, mentre confermiamo l'abbandono, decidiamo di tenerne la cura per tutto l'anno in corso, con servizio solo domenicale e festivo, effettuato dai Padri della Scuola Apostolica di Jaguapitã; quanto a Warta, noi non la lasciamo spontaneamente, ma siamo pronti a rimetterla nelle mani del Vescovo, qualora egli lo creda opportuno, in qualunque momento.

26. - Viene a S. Paulo il padre Medici per un periodo di riposo. E' pure di passaggio il padre Delsante, che va a prendere possesso della parrocchia di Centenario do Sul. Arriva anche il padre Milani, il quale il 29 corrente prende possesso della parrocchia di S. Gertrudes in S. Paulo.

Febbraio

1. - Con mgr. Guglielmo Bonomo, Vicario di S. Cristovão in S. Paulo, firma un contratto relativo alla vendita degli articoli religiosi prodotti dalla nostra macchina di plastica. Questo accordo, nella sua sostanza, prevede la produzione e la confezione di tali articoli da parte nostra, e l'acquisto in esclusiva dei medesimi da parte di mgr. Bonomo, che provvede direttamente e responsabilmente alla vendita: i vantaggi che ne avremo sembrano notevoli non solo sul piano religioso e disciplinare, ma anche su quello economico.

2. - Predica il ritiro mensile alla comunità di S. Paulo, presenti pure i padri Tonetto, Medici e Milani.

5. - Accompagnato dal Padre Terzoni, va a Jaguapitã per il ritiro mensile che si tiene il 7 in quella sede per tutti i confratelli della Scuola Apostolica e delle parrocchie. Nel pomeriggio dello stesso giorno 7 presiede una speciale seduta del Consiglio, durante la quale vengono esaminati i vari problemi relativi all'anno scolastico, in rapporto soprattutto alla sistemazione del numero rilevante degli apostolini, ai programmi scolastici, al mantenimento della Scuola Apostolica; si riprende pure l'esame di Laranjeiras do Sul sulla scorta di nuovi elementi presentati da quel Vescovo, che ci attende domani ad Apucarana per uno scambio di idee in proposito; e infine si tratta ancora il problema dell'abbandono delle parrocchie di Colorado e di Itaguagé, stabilendo le modalità pratiche dell'abbandono.

8. - Con i Consiglieri padri Rossi e Terzoni va ad Apucarana, dove si trova il Vescovo di Toledo, nella cui diocesi è sita Laranjeiras do Sul, con il quale si ha una ampia ed esauriente trattazione di tutte le cose che riguardano quella sede, tanto in rapporto alla vita parrocchiale che a quella che particolarmente ci interessa: la erezione ed il funzionamento della Scuola Apostolica. Si perviene a conclusioni concrete, la cui stesura sulla carta è affidata dal Vescovo al Delegato Generale dei Saveriani.

14. - Riceve dalla Direzione Generale l'approvazione, avvenuta nel Consiglio Direttivo del 4 febbraio, della « missione » di Abaetetuba. Ecco il testo del verbale: « Il Consiglio Direttivo, esaminata la relazione del P. Giulio Barsotti, Delegato Generale del Brasile, sul suo viaggio a Belém e Abaetetuba per prendere visione della zona indicatagli dal Nunzio Apostolico di Rio de Janeiro, come futura Prelazia Saveriana e per un contatto diretto con l'ecmo Arcivescovo di Belém, nella cui Archidiocesi si trova il territorio in parola: 1) approva il contratto annuale stipulato con S.E. l'Arcivescovo di Belém nel Pará; 2) conferma il beneplacito per l'invio dei primi quattro missionari saveriani, ravvisando nella situazione esposta i termini per un'opera missionaria; 3) riconferma in linea di massima l'intenzione di accettare la Prelazia, se ci sarà offerta in quella zona, riservandosi di dare una risposta definitiva al termine dell'anno di prova e in occasione della offerta ufficiale da parte della competente Autorità Ecclesiastica ».

16. - Va a Rio de Janeiro per portare a conoscenza del Nunzio Apostolico la decisione della Direzione Generale relativa ad Abaetetuba ed avere il suo benestare a procedere, che ottiene immediatamente con parole di plauso e incitamento.

18. - Si mette in contatto con l'Arcivescovo di Belém, al quale, mentre comunica l'avvenuta accettazione della « missione » di Abaetetuba da parte della Direzione Generale e del benestare del Nunzio, assicura la prossima partenza dei quattro Confratelli destinati a quella sede: essi sono già qui e stanno appunto facendo i preparativi per la partenza.

20. - Firma con il Vescovo di Toledo (Paraná) una Convenzione che regola i rapporti religiosi, pastorali ed economici in relazione alla sede di Laranjeiras do Sul.

27. - Con un anticipo di due giorni sull'inizio del mese di marzo, predica il ritiro alla comunità di S. Paulo, ma specialmente al gruppo degli otto confratelli destinati a Laranjeiras do Sul e Abaetetuba: i primi — i Padri Tonetto, Quaciari, Cabras e Fr. Por-

tesani — in partenza fra due giorni; i secondi — i Padri Lanciotti, Facchinello, Cardin e Occhio — in partenza domani. E' propizia l'occasione per ribadire a tutti i postulati essenziali della vita religiosa e missionaria, in conformità alla lettera ed allo spirito delle Costituzioni, e per illustrare convenientemente alcuni aspetti specifici della vita da condurre e delle opere da compiere sia ad Abaetetuba e sia a Laranjeiras. Il tutto si conchiude con una fraterna agape, che ci riporta di colpo, per lo spirito che la anima e l'entusiasmo che la domina, alle mai dimenticate cerimonie di partenza da Parma.

M a r z o

5. - Data storica per il Brasile Saveriano: si prende possesso, sia pure alle dirette dipendenze dell'Arcivescovo di Belém per un anno, della sede missionaria di Abaetetuba, destinata a divenire Prelatura « nullius » da affidarsi alle cure dei Saveriani, e nel contempo, cioè nello stesso giorno, presa di possesso della sede di Laranjeiras do Sul, destinata a dar vita ad una seconda Scuola Apostolica Saveriana.

6-8. - Va a Londrina e a Jaguapitã per il ritiro mensile dei Padri del nord Paraná.

12-16. - Con i Fratelli Sansoni, Cesani e Guizzetti va in auto a Rio de Janeiro, dove si incontra con il Nunzio, con il quale ha un colloquio in merito ai problemi della Scuola Apostolica di Jaguapitã, di Laranjeiras do Sul e di Abaetetuba, per la cui autonomia — dico l'autonomia di Abaetetuba — il Nunzio propone l'inizio delle pratiche post aquas, cioè nel prossimo autunno romano. Da Rio de Janeiro, sempre accompagnato dagli stessi Fratelli, prosegue per Brasilia, dove si arriva il giorno dopo — la sosta notturna è a Belo Horizonte. La visita alla nuova capitale è decisamente deludente: all'infuori delle strade e di alcuni palazzi governativi, c'è ben poco da vedere; della famosa cattedrale, tanto riprodotta sulla stampa, non è ancora stata posta la prima pietra; il costo della vita è alle stelle; non valeva la pena di fare un viaggio di oltre 4.000 chilometri in automobile per vedere così poco.

A p r i l e

4-7. - Va a Londrina ed a Jaguapitã per una visita ai Confratelli ed alle opere in corso, in vista della non lontana partenza

per l'Italia. Fa pure visita al Vescovo di Londrina, il quale lo intrattiene a lungo sui problemi di comune interesse.

8-11. - Va a Cerro Azul per rendersi conto de visu della situazione dei lavori dell'Istituto S. Francesco Saverio e per assumere direttamente in loco (Curitiba) le informazioni necessarie in merito al funzionamento dei « lares » (collegi) dopo l'avvenuto insediamento del nuovo Governatore e del nuovo governo. La situazione appare incerta e fluida e consiglia misure di prudenza e particolari accorgimenti nell'operare. Una revisione radicale di tutte le iniziative del Governatore scaduto mette a repentaglio anche l'esistenza delle opere di istruzione, di educazione di carità.

12-15. - Da Curitiba prosegue per Laranjeiras do Sul, dove ha pure occasione di vedere il Vescovo di Toledo, con il quale addiviene alla felice conclusione di alcune precise intese che danno garanzie circa la sicurezze dell'attuazione del nostro programma in quella diocesi. In particolare è da mettere in rilievo la possibilità di dare inizio immediato alla Prescuola Apostolica, conditio sine qua non della nostra presenza in Laranjeiras do Sul. Nel complesso si può dire che, a poco più di un mese dalla presa di possesso, Laranjeiras offre quelle possibilità che noi abbiamo posto a base del nostro trapianto in quella diocesi: la costruzione di una Scuola Apostolica Saveriana, su terreno di nostra proprietà, funzionante per conto proprio, indipendentemente dalla parrocchia.

16. - Presiede a S. Paulo una seduta del Consiglio, durante la quale, in seguito all'abbandono della parrocchia di Centenario do Sul da parte del Padre Delsante, viene deciso quanto segue: nuovo vigario a Centenario, il Padre Pio Monchelato, aiutato dal Padre Zanchi in prossimo arrivo dall'Italia; vigario a Warta, Padre Giovanni Urbani, il quale però, dovendo continuare a tenere l'ufficio di confessore nella Scuola Apostolica di Jaguapitã, andrà a Warta solo nelle domeniche e feste: all'ordinaria amministrazione di quella parrocchia provvede il Padre Morandi, che vive là. Il Vescovo di Londrina, informato il 17 dal Padre Rossi delle nostre decisioni, le accetta senza discuterle.

28. - Insieme a tutta la comunità saveriana paulista prende parte alla visione, data in anteprima in uno dei principali cinematografi di S. Paulo, della pellicola « A primeira Missa » (la prima Messa), realizzato sotto il patrocinio dell'O.V.E. diocesano. E' presente il Cardinal Arcivescovo di São Paulo, il Nunzio Apostolico, vari Arcivescovi e Vescovi, il Governatore, moltissimi Ecclesiastici e Religiosi ed una folla strabocchevole di persone appositamente scelte ed invitate. Malgrado la reclame che se ne è fatta, la pel-

licola è decisamente deludente, specie in rapporto ai fini che gli organizzatori ed i patrocinatori se ne ripromettevano; lodevole lo scopo, ma non sarà con questi mezzi che saranno suscitate ed alimentate vocazioni in Brasile; noi ci consoliamo al pensiero che, senza chiasso reclamistico, molto più efficace appare la via da noi intrapresa.

29. - Accompagnato dal Padre Terzoni, fa visita al Nunzio Apostolico, il quale lo intrattiene in lunga conversazione, durante la quale i temi preferiti e meglio trattati sono due: la necessità di riprendere i lavori della Scuola Apostolica di Jaguapitã per condurla a termine prima del nuovo anno scolastico (marzo 1962) e l'opportunità di presentare a Roma, subito post aquas, la pratica tendente a creare l'autonomia della circoscrizione ecclesiastica di Abaetetuba. A questo scopo il Padre Terzoni presenta ed illustra al Nunzio un progetto precedentemente preparato per la costruzione della casa del Prelato e la Domus Religiosa; il Nunzio trova molto buono quel progetto e lo approva senza riserve.

M a g g i o - N o v e m b r e

2. - In vista della prossima partenza per l'Italia, va a far visita all'emmo cardinal arcivescovo di São Paulo, il quale lo prega di alcuni incarichi presso la Curia Romana; visita pure i Vescovi Ausiliari Dom Paulo Romin Loureiro e Dom Vicente Marchetti-Zioni.

4. - Presiede la seduta del Consiglio, durante la quale vengono discussi i vari problemi relativi alla vita religiosa e pastorale dei singoli settori di attività saveriana in Brasile, in vista dell'imminente partenza del Delegato per l'Italia.

6. - Con un aviogetto del « Panair do Brasil » parte per Roma, dove attenderà alla celebrazione del Processo Apostolico del Venerato Fondatore e parteciperà al VII Capitolo Generale, quale Delegato del Collegio n. 11. Partenza da Campinas alle ore 16 e arrivo a Roma la mattina dopo alle ore 5.

8. - Prende contatto con la S.C. dei Riti, visitando Superiori e Officiali ad essa addetti. Fa pure visita all'Emmo Cardinal Con-falonieri, nuovo Ponente della Causa, in sostituzione del compianto Cardinal Mimmi. « Sono anche Ponente nella Causa del Cardinal Ferrari — dice — e sono lieto e fortunato di occuparmi del Padre e del Figlio ». Con lo stesso Cardinale, che è Presidente della CAL (Commissione America Latina), costituite da Pio XII in seno alla Concistoriale, tratta pure i problemi religiosi e pastorali

del nostro Brasile, per i quali il Cardinale assicura il suo interessamento ed il suo appoggio.

10. - Approvata e stampata la « *Positio super non cultu* », la S.C. dei Riti, su richiesta del Postulatore, rilascia il Rescritto che concede la facoltà di « continuare » e di « concludere » il Processo Apostolico, che era stato interrotto precisamente perchè non ancora condotto a termine il processo *super cultu non exhibitio*.

11. - Si incontra con il Superiore Generale, con il quale tratta lungamente dei problemi saveriani del Brasile e di quelli della Causa del venerato Fondatore. Fra l'altro, il Generale gli comunica la destinazione al Brasile del Padre Vincenzo Mitidieri e di Fr. Gino Carbini, che partiranno nel prossimo agosto.

13. - Fa visita a « Propaganda », dove rende ossequio a quelle Autorità, particolarmente all'Em.mo Cardinal Prefetto ed all'Ecc.mo Segretario, i quali si interessano vivamente alle cose saveriane del Brasile. Dall'Opera Apostolica ottiene un buon quantitativo di suppellettili ed oggetti sacri per le opere saveriane in Brasile.

22. - Da oggi a tutto il mese di giugno tiene il letto a Roma per malattia; luglio e agosto sono destinati alla convalescenza; in settembre partecipa al Capitolo a Parma; in ottobre riprende la ordinaria attività, sia pure con le dovute cautele; il 24 novembre, accompagnato dal Padre Rossi, riparte per il Brasile con la motonave « Augustus », che arriverà a Santos il 7 dicembre.

Durante la navigazione riceve da Padre Medici un marconigramma che annunzia la totale distruzione della chiesa e della casa parrocchiale di Jaguapitã, avvenuta in seguito ad un violentissimo incendio notturno.

Nella sua qualità di Postulatore, prima di ripartire per il Brasile ha rilasciato ai redattori del « Notiziario » dei Teologi una Comunicazione che qui si riproduce per la storia, non solo, ma anche perchè il suo contenuto, nella parte esortativa, resta valido sempre: « La Causa del venerato Fondatore procede bene. Anche nell'anno che sta per finire ha fatto i suoi lenti ma sicuri passi in avanti: si è provveduto alla nomina del nuovo avvocato nella persona del Comm. Giovanni Battista Ferrata, che è pure avvocato nella Causa del Cardinal Ferrari; abbiamo ottenuto dal Santo Padre il nuovo Ponente, che è il Cardinal Carlo Confalonieri, che è pure Ponente nella Causa del Cardinal Ferrari; è terminata la celebrazione del Processo Apostolico *super virtutibus*: gli Atti sono già a Roma; è stata fatta la « *recognitio exuviarum Servi*

Dei »; è stata fatta la stesura ed ora siamo alla stampa del volume relativo al Processus super validitate Processuum; è ora allo studio dell'avvocato la dimostrazione delle virtù eroiche, cui si perverrà attraverso le tre intertappe corrispondenti alla Congregazione Antepreparatoria, Preparatoria, Generale.

« Dopo di che occorrono i miracoli, dei quali e per i quali la Postulazione ripete quanto ha già comunicato negli anni precedenti, e cioè: pur essendo numerose le grazie che si attribuiscono al Servo di Dio e pure apparendo più d'una di esse come miracoli veri e propri, non si osa presentarli al severo giudizio della S.C. dei Riti, perchè mancanti della necessaria documentazione. Si raccomanda, perciò, di raccogliere tutti gli esami e tutti i certificati medici dei malati che fanno ricorso all'intercessione del Servo di Dio: prima, non dopo la guarigione.

« La Postulazione ricorda anche che più il Processo va avanti e più aumentano le spese, alle quali si è soliti provvedere con le offerte che mandano le anime che ammirano ed amano il Servo di Dio. Per i Saveriani resta in vigore, per disposizione del Superiore Generale, il permesso di celebrare, conteggiandole dalle proprie 50, sante messe ad mentem Postulatoris il quale — pare necessario sottolinearlo a dissipazione di dubbi sorti qua e là — è sempre abbondantemente fornito di intenzioni a tale scopo. Nel dare comunicazione dell'avvenuta celebrazione, si prega di farlo a scadenze non eccessivamente ritardate e di corrispondere sempre impersonalmente con il Postulatore Saveriano, Viale Vaticano, 90 Roma ».

In qualità di Delegato Generale del Brasile, pur nella limitata attività imposta dalle condizioni di salute, si è adoperato per ottenere simpatia e solidarietà in favore delle opere saveriane in Brasile, specialmente in rapporto alle Case di reclutamento e di formazione; i frutti concreti e visibili di questa attività sono i 30 milioni di lire italiane ottenute da Benefattori insigni e 10 milioni di lire di elemosine di sante messe: ciò ha consentito, previa approvazione della Direzione Generale, la ripresa dei lavori nella Casa di Vila Diadema e nella Scuola Apostolica di Jaguapitã, le quali vengono per tal modo condotte a termine.

Dicembre

6. - Durante la sosta della nave nel porto di Rio de Janeiro, prelevato a bordo da un Segretario della Nunziatura, va a far visita al Nunzio Apostolico, il quale, mentre gli comunica la notizia dell'avvenuta erezione della Prelatura « nullius » di Abaetetuba.

chiede di concordare la data della pubblicazione su « *L'Osservatore Romano* »: ci si intende sul 17 prossimo. Pranza poi col Nunzio, il quale lo riaccompagna alla nave: il tutto insieme al Padre Rossi.

10-11. - Felicemente arrivato il giorno 7 e rimessa la mano all'aratro, nei giorni 10 e 11 tratta ampiamente con i Padri Sozzi e Usai, espressamente chiamati qui, i problemi relativi all'economia della Scuola Apostolica di Jaguapitã ed a quelli vari e molteplici, che si riferiscono all'Istituto S. Francisco Xavier di Cerro Azul, sulla paurosa situazione economica del Brasile e su quella saveriana in particolare, decisamente impegnata nella prosecuzione delle sue opere, alle quali i due Padri soprannominati daranno ancora, come hanno dato finora, il loro contributo.

12. - Presiede il Consiglio della Delegazione, convocato fin dall'Italia, durante il quale fa alcune comunicazioni e vengono prese alcune decisioni. Comunicazioni: erezione della Prelazia di Abaetetuba; nomina del Direttore Spirituale della Scuola Apostolica di Jaguapitã nella persona del Padre Giovanni Tonetto; nomina del Padre Usai ad Economo della Scuola Apostolica di Jaguapitã; nomina dei nuovi Consiglieri nelle persone dei Padri Gianni Gazza, che è anche Sostituto del Delegato Generale, Rosolino Rossi, Luigi Terzoni e Luigi Medici. Decisioni prese con voto deliberativo dei Consiglieri: Vigario a Laranjeiras do Sul, Padre Medici, che è anche superiore della Prescuola Apostolica; Vigario a Jaguapitã, Padre Rossi, che resta pure Superiore Religioso del londrinense; Direttore dell'Istituto São Francisco Xavier di Cerro Azul, Padre Francisco Sozzi; Vigario a Vila Casoni, Padre Pio Monchelato; Vigario a Centenario do Sul, Padre Alessio Cabras; Vigario a Warta, Padre Giuseppe Fusato; Vicevigario ed Assistente degli Apostolini a Laranjeiras do Sul, Padre Mitidieri; prefetto a Laranjeiras, Fr. Dalla Valle; prefetto a Jaguapitã, Fr. Carbinì; prefetto a Cerro Azul, Fr. Primo Portesani. Nello stesso Consiglio vengono pure trattati altri problemi vari relativi al compimento della costruzione di Vila Diadema e della Scuola Apostolica di Jaguapitã, allo sviluppo del Preseminario di Laranjeiras do Sul, ai rapporti di vita e di lavoro con le Sorelle Saveriane, specie nei riguardi di quelle che vivono a Vila Casoni, per le quali, visto che sono a servizio della parrocchia e non dei Saveriani, si decide la separazione per ciò che riguarda la mensa, il guardaroba, il bucato eccetera: la collaborazione si riferisce all'attività pastorale.

14-17. - Va a Jaguapitã, dove il giorno 15 sono radunati tutti i Confratelli del Nord Paraná, ai quali rivolge la parola, co-

municando notizie, ribadendo programmi, compiacendosi di quello che è stato fatto, esortando a fare sempre di più e sempre di meglio. Riunisce pure a consiglio i Padri della Scuola Apostolica, con i quali vengono prese deliberazioni circa alcuni punti relativi alla costruzione in corso delle due ali. Visita infine il luogo dove sor-geva la chiesa e la casa parrocchiale, delle quali non c'è che un cumulo di macerie. Quella chiesa e quella casa si rifaranno, non più in legno, ma in materiale, non tardi, ma quanto prima: è un sacro impegno che assumiamo tutti insieme collegialmente, coadiuvati, non c'è dubbio, dalla generosità della popolazione, che è pronta a qualsiasi sacrificio pur di riavere la sua chiesa.

Anche quest'anno, come già negli anni precedenti, nella casa di S. Paulo, dove risiede il Delegato Generale, ha svolto la sua attività la filiale paulista dello Csam, il cui lavoro si concreta nella fabbricazione e nella vendita di oggetti religiosi, particolarmente rosari, statuine, piccoli presepi. L'accordo con mgr. Bonomo, di cui si parla più su alla data 1° febbraio, è stato annullato nel mese di maggio di comune intesa, non essendo mgr. Bonomo nella condizione di vendere integralmente la nostra produzione, al cui smercio, perciò, hanno provveduto di nuovo i nostri Fratelli coadiutori addetti a quell'azienda. I risultati, malgrado la paurosa svalutazione della moneta, non sono stati inferiori a quelli degli altri anni. Poco più, poco meno, stesso lavoro, stessa vendita, stesso modesto guadagno.

Inoltre, non abbiamo mancato di dare un aiuto alla parrocchia di Santa Gertrudes in Campo Grande, dove è parroco il Padre Giuseppe Milani, al cui fianco sono stati successivamente ed a più riprese, specie nei giorni festivi, il Padre Mitidieri, il Padre Zanchi e soprattutto il Padre Terzoni.

Da mettere in rilievo pure il ministero pastorale esercitato in questa stessa casa, nella quale tutte le domeniche e giorni festivi si celebrano due Messe pubbliche, cui assistono molti fedeli. Con particolare devozione e con buona frequenza di devoti si sono anche solennizzati i mesi di maggio e di giugno.

SCUOLA APOSTOLICA DI JAGUAPITA**(Rettore e Relatore : P. Gianni Gazza)**

Terminando la relazione dello scorso anno mi auguravo che i lavori per il completamento dell'edificio della Scuola Apostolica potessero essere ripresi. Quell'augurio che allora era un sogno, oggi si sta trasformando in consolantissima realtà. La ripresa dei lavori per la costruzione delle

Ali nuove del « Seminario das Missoes »

è senza dubbio il fatto più notevole e vistoso da essere segnalato per la nostra cronaca del 1961. Ringraziamone vivissimamente il Signore e ringraziamo particolarissimamente lo strumento di cui il Signore si è servito per il compimento di quest'opera: il P. Giulio Barsotti. I Saveriani del Brasile devono a lui la possibilità di realizzazione di quest'opera che non ho timore a definire monumentale.

Le due ali misurano ciascuna 33 metri di lunghezza e 12 metri di larghezza: sono a due piani e la struttura è di cemento armato. Assieme al corpo centrale le ali formano un grande edificio ad « U », le cui tre facciate esterne si sviluppano una estensione di oltre 170 metri. Il responsabile dei lavori di costruzione è il P. Terzoni, il quale, pur legato ai doveri dello Csam paulista, si trova spesso qui nella Scuola Apostolica; lo coadiuva il P. Pierobon che sorveglia in continuità lo sviluppo della costruzione. Mentre scrivo (inizio dell'anno 1962) i lavori sono a questo punto: l'ala destra di chi guarda la facciata è al tetto, anzi è già coperta, e si sta procedendo alle rifiniture; dovrebbe essere pronta per il mese di marzo con l'inizio del nuovo anno scolastico. Dell'ala sinistra sono state completate le fondamenta e sono pronte per essere erette le strutture che dovranno ricevere il cemento armato. A lavori ultimati la casa sarà capace di ospitare 140 apostolini ed il relativo personale dirigente ed insegnante.

Quest'anno ormai trascorso ha reso possibile anche, mediante la perforazione di un

Pozzo artesiano,

la risoluzione di un problema che ormai si acutizzava e diventava preoccupante: la scarsità dell'acqua. I lavori furono iniziati in febbraio; dopo molti patemi d'animo, causati soprattutto dalla rudimentale attrezzatura dei mezzi di perforazione, furono terminati ai primi di agosto. Il pozzo è profondo 72 metri, di cui una sessantina in terra arenosa molto franabile, e gli ultimi 12 metri in pietra. Fino a 42 metri di profondità la perforazione è protetta da un tubo di sei pollici; da questo punto alla pietra da un tubo di cinque pollici. L'acqua viene portata in superficie con un sistema ad aria compressa. Mentre all'inizio la produzione d'acqua era di 1.800 litri orari (sufficiente al nostro fabbisogno), ora è superiore ai 4.000 litri orari. Tutte le spese furono sostenute dalla Delegazione Generale del Brasile.

Un problema tuttora insoluto e che è stato fonte di molteplici e quotidiani fastidi è quella della

Energia elettrica

A tutt'oggi l'elettricità ci viene fornita dalla centrale della Fazenda Maragojipe di proprietà privata. Ma per diversi mesi questa centrale è stata inutilizzata per riparazioni piuttosto sostanziali. La mancanza di energia ha interferito tanto sui lavori di costruzione quanto direttamente sull'andamento normale della vita interna della Scuola Apostolica. Per diversi mesi siamo ripiombati nella civiltà del lampione a gas. E' vero che qualche disagio è sempre un buon allenamento apostolico, ma non posso negare che i fastidi non siano stati pochi.

E' ormai in vista una soluzione definitiva per la energia elettrica, risultante da accordi intercorsi fra lo Stato di S. Paulo e quello del Paraná. Pare una cosa seria ed a breve scadenza: entro il 1962.

Economia della casa

Il bilancio termina in pareggio, grazie a Dio, al lavoro dell'Economo e dei Padri, agli affettuosi accorgimenti della Delegazione sempre pronta ad intervenire quando le spese superavano l'ambito strettamente ordinario. Il contributo delle rette degli apostolini è stato di poco inferiore al quarto totale delle spese. Il resto è in gran parte frutto del paziente e diuturno lavoro dell'Economo, il quale, Deo adjuvante, è riuscito a sbarcare il lunario giorno per giorno.

Ministero dei Padri

Con il trasferimento del Padre Quaciari è rimasta vacante la parrocchia di Santo Inacio, la cui cura il Vescovo raccomandava ai Padri del seminario nostro fino alla nomina del nuovo parroco. Lo stesso avveniva per la cappella di Vila Prado, grossa frazione della parrocchia di Jaguapitá, che lo stesso Delegato raccomandava ai Padri del seminario. Più tardi anche la parrocchia di Warta veniva a trovarsi nelle stesse condizioni. Si dovette pure provvedere con un Padre come aiuto domenicale e festivo alla parrocchia di Centenario. Avvenne, in questo modo, che per diversi mesi ogni sabato si doveva partire per Santo Inacio, per Vila Prado, per Warta, per Centenario do Sul. Anche la parrocchia di Jaguapitá ebbe ogni domenica un aiuto dal Seminario. Se si tiene presente che i Padri della Scuola Apostolica erano cinque, ci si rende conto come tutti siano stati impegnati in continuità nel ministero.

Ci si può chiedere se tutto questo movimento sia stato veramente positivo ai fini della vita del Seminario e dell'aiuto ricevuto. Se si eccettua Santo Inacio, affidato alle particolari cure dell'Economo che, più libero dagli impegni scolastici, ha potuto con maggiore agio ricavarne una buona utilità, devo concludere che gli altri impegni sono stati più una necessità imposta dalle circostanze, che un vantaggio. La conclusione è che dal ministero pastorale esercitato largamente nelle parrocchie vicine e lontane ed al quale tutti i Padri di questa casa si sono prestati con dedizione pari all'edificazione, ci si poteva e, ne sono certo, si possono attendere risultati concreti, di aiuto alla Scuola Apostolica, assai migliori.

Gli studi e le scuole

L'anno scolastico iniziava a metà marzo col seguente prospetto. *Ammissione*: 22 alunni; insegnante, Padre Bicego. *Prima ginnasiale*: 22 alunni; insegnanti: P. Martini: latino, portoghese, matematica; P. Mirandola: storia, geografia, disegno, musica; P. Sozzi: religione. *Seconda ginnasiale*: 9 alunni; insegnanti: P. Mirandola: latino, storia, geografia; P. Rettore: religione, inglese; P. Martini: matematica; Prof. Ulisses Pinheiro: portoghese. *Terza ginnasiale*: 12 alunni; insegnanti: P. Mirandola: latino; P. Rettore: religione, inglese; P. Martini: matematica; Prof. Ulisses Pinheiro: portoghese.

Il totale degli alunni all'inizio dell'anno scolastico era di 65 unità ed alla fine di 61. Agli esami finali (prima settimana di dicembre) i risultati sono stati i seguenti:

Ammissione: 12 promossi, 3 rimandati, 4 respinti;

Prima ginnasiale: 14 promossi, 7 rimandati, 1 respinto;

Seconda ginnasiale: 6 promossi, 3 rimandati;

Terza ginnasiale: 7 promossi, 3 rimandati, 1 respinto.

La terza ginnasiale è risultata dalla fusione dei programmi della seconda e della terza, fatta in via eccezionale per i motivi già detti. Mi sembra che i risultati siano stati positivi.

Vita disciplinare e spirituale

Come ho accennato più su, al termine dell'anno scolastico, gli apostolini erano 61. Alla conclusione poi di un prolungato esame che, come vuole la logica delle cose, era la somma della condotta annuale, si giungeva alla dimissione (propriamente tale o consiglio di ritirarsi) di otto soggetti ritenuti inidonei alla Scuola Apostolica. Devo far notare che durante l'anno non si sono verificati episodi di grave infrazione disciplinare.

Per quanto riguarda i Religiosi posso dire che la nostra Comunità è stata cor unum et anima una. Tutti per uno ed uno per tutti, lavorando in accordo per il raggiungimento dei fini che i superiori ci hanno determinato. Non voglio per questo dire che tutto sia andato a meraviglia e che non ci siano state cose da riprovare. Mi pare tuttavia di non dover segnalare episodi di eccessivo rilievo: da parte di tutti c'è stato lo sforzo sincero di realizzare quell'ideale saveriano che il Venerato Fondatore ci ha proposto e raccomandato.

Conchiudendo voglio riaffermare quello che scrivevo lo scorso anno: se non ce ne renderemo indegni, abbiamo tutti la fiducia che, con la grazia di Dio, da questa casa che per costruzione sta diventando veramente magnifica, usciranno quei numerosi e bravi aquilotti destinati a stabilire ben saldo l'albero del saverianesimo nella grande terra brasiliana.

Noterelle di cronaca

Gennaio

Iscrizione dei nuovi apostolini e visita alle relative famiglie. Nel ritiro mensile il Delegato Generale comunica la nomina del Padre Urbani a Direttore Spirituale ad interim e del P. Sozzi ad Economo e Confessore. Il 16 rientrano gli apostolini dalle vacanze.

Febbraio

Per evitare noie di costruzioni importune o dannose alla Scuola Apostolica, la famiglia Rossetto di Jaguapitã compra un appezzamento di terreno di circa tremila metri quadrati, posto di fronte al Seminario stesso, al di là della strada, e ne fa dono alla Scuola Apostolica con regolare scrittura notarile.

Marzo

Viene il Padre Bicego come primo assistente dei prefetti e degli apostolini e come insegnante nella classe di ammissione. A metà mese inizia regolarmente l'anno scolastico.

Aprile

Ritiro mensile dei Religiosi della casa e delle parrocchie della zona, predicato dal Vescovo di Londrina. Passeggio con gli apostolini alla « Colonia Esperança », formata da immigrati giapponesi in maggioranza cattolici. E' il giorno 21, dedicato all'Imperatore del Giappone, ed assistiamo ai festeggiamenti organizzati in suo onore.

Maggio

Si tiene la settimana delle vocazioni, con meditazioni, conferenze e preghiere speciali su questo tema e con questa intenzione.

Giugno

Passeggio degli apostol'ni a Cafeara. Dopo le funzioni religiose, partita a calcio con una squadra locale: tre a zero a favore degli apostolini. Il 9 P. Rettore, P. Sozzi e Fr. Rigolli presenziano a Cerro Azul alla inaugurazione dell'Istituto São Francisco Xavier là costruito dal Padre Usai. Fr. Rigolli si ferma a Cerro Azul come aiutante del Padre Usai. Il Delegato Generale ci comunica dall'Italia che il Consiglio Direttivo ha approvato la continuazione dei lavori di costruzione del Seminario. Viene da S. Paolo il Padre Pierobon per aiutare il Padre Terzoni nei lavori della costruzione. E' il mese della raccolta del caffè ed il bravo fra Galдино è al lavoro.

Luglio

Dal 1° al 15 vacanze per gli apostolini. Inizio dei lavori per la costruzione delle due ali della Scuola Apostolica.

Agosto

Grave crisi politica in conseguenza delle dimissioni del Presidente Janio Quadros. La nostra zona non è direttamente interessata dai movimenti di truppa, ma si vivono ugualmente giorni di ansietà.

Settembre

Nei primi giorni del mese la crisi che aveva minacciato di trasformarsi in guerra civile, trova una via di soluzione pacifica. Il 12 ritiro dei Religiosi e professione annuale di Fr. Rigolli, venuto espressamente da Cerro Azul a Jaguapita, dove resta. Il 20 è di passaggio Padre Zanchi, diretto a Centenario do Sul, come aiutante del Padre Pio. Durante questo mese, ogni sera, viene impartita la Benedizione Eucaristica per il buon esito del Capitolo Generale.

Ottobre

Il P. Terzoni ed il P. Pierobon vengono incaricati di seguire i lavori di costruzione della casa delle Saveriane in Jaguapitá. Dal 12 al 18 i Religiosi sono in S. Paulo per il corso annuale di esercizi predicato dall'Ecc.mo Mgr. Marchetti Zioni, Vescovo Ausiliare di S. Paulo. A fine mese esami semestrali degli apostolini.

Novembre

Esercizi Spirituali per gli apostolini.

Dicembre

Il 3 festa patronale: a sera gli apostolini eseguono una rappresentazione. L'8, festa dell'Immacolata, lettura dei voti finali e chiusura dell'anno scolastico: nei giorni successivi gli apostolini vanno in vacanza. Il 15 il P. Delegato ed il P. Rossi, rientrati dall'Italia, visitano la Scuola Apostolica. Vengono convocati i Padri delle parrocchie e sono comunicate le nuove destinazioni. Interessano la Scuola Apostolica le nomine di: P. Tonetto Giovanni, Direttore Spirituale; P. Usai, Economo; Fr. Carbinì, prefetto. Lasciano questa casa il padre Sozzi e Fr. Dalla Valle, destinato il primo a Cerro Azul, come Direttore di quell'Istituto, ed il secondo a Laranjeiras, come prefetto della Prescuola Apostolica.

Durante le feste natalizie e di fine d'anno i Padri hanno prestato ministero nelle parrocchie tenute dai Saveriani.

PARROCCHIA DI JAGUAPITA

(Parroco : P. Luigi Medici)

L'anno 1961 per la parrocchia di Jaguapita è stato ricco di grandi consolazioni, ma anche di un grande dolore, che abbiamo accettato come una prova permessa dal Signore.

Il 12 febbraio fu inaugurata una nuova cappella in onore di N.S. di Fatima al 14° km della strada che va a Guaraci: era una necessità reclamata a voce di popolo per provvedere ai bisogni spirituali di quel rione lontano dalla chiesa.

La cappella di S. Rocco nella « agua da areia » cominciata nello scorso anno, fu finita di coprire il giorno 16 agosto di questo anno: in quella occasione fu realizzata una grande festa popolare, con notevole concorso di fedeli venuti anche da lontano: trattandosi però di una chiesa in materiale (non in legno, come sono molte chiese del Brasile), non è terminata ancora oggi.

Il mese di maggio fu celebrato con la solennità di sempre e con grande partecipazione di gente, culminata nella grande concentrazione parrocchiale il giorno del Corpus Domini: in quella giornata varie migliaia di persone parteciparono ai riti della solennità ed alla processione, riuscita molto devota.

Nel mese di giugno si dette inizio alla costruzione della sala parrocchiale, edificio di 10 metri per 22, che avrebbe dovuto servire per le riunioni delle Congregazioni ed Associazioni della parrocchia e che invece, almeno per ora, è adibito a chiesa parrocchiale, come sarà detto fra poco. Fu terminato in novembre, proprio al momento giusto in cui occorreva.

Con decreto del Vescovo diocesano in data 31 luglio veniva dismembrata parte della parrocchia di Jaguapita per formare una nuova parrocchia: Mirasselve. Jaguapita perdette così due cappelle: quelle di S. Benedito e quella di Sant'Anna.

Ed ecco il grande dolore: il 18 novembre un violentissimo incendio, originato da cause sconosciute, distruggeva completamente la chiesa matrice e la casa parrocchiale. Solo alcune cose della casa furono salve: tutto il resto fu distrutto: dove c'era la casa e la chiesa, non c'è che un ammasso di rovine. Fu un grande lutto cittadino. Il popolo però non si perse d'animo e subito furono organizzate commissioni per ricostruire la chiesa e la casa, non più in legno, ma in materiale. (*Il Vigario qui non lo dice, ma la*

verità è che l'anima della ripresa e della organizzazione per rifare il bel tutto è stato lui stesso: nota del Delegato Generale).

Il 12 dicembre il Vigario è stato trasferito a Laranjeiras do Sul, in qualità di Vigario e di superiore di quella comunità save-riana, impegnata laggiù nella direzione della Prescuola Apostolica Saveriana. Vi andrà nei primi giorni dell'anno nuovo.

Il bilancio spirituale si riassume nelle seguenti cifre: Battesi-mi, n. 1.036; Matrimoni, n. 191; Prediche, n. 620; Comunioni, n. 74.815; Prime Comunioni, n. 461; Infermi visitati, n. 210; Conversioni di protestanti o pagani, n. 31.

E' doveroso mettere in evidenza che un valido aiuto al Viga-rio è stato dato dal Padre Giovanni Urbani e dai Confratelli della Scuola Apostolica.

PARROCCHIA DI VILA CASONI

(Parroco : P. Rosolino Rossi)

Anno 1961

G e n n a i o

Si apre il nuovo anno con la S. Messa di mezzanotte. Nume-rosi sono i fedeli che si accostano alla Comunione. Viene poi l'Epi-fania ed è una festa di gioia per tutti i bambini della parrocchia. E' un piacere vederli deporre ai piedi di Gesù Bambino i frutti dei loro fioretti per collaborare all'Opera della Santa Infanzia. Dopo di che si ritorna al solito ritmo parrocchiale.

Il 10 i Padri si portano a Jaguapitã per partecipare al ritiro mensile tenuto dal Padre Delegato Generale, il quale dà una ma-gnifica relazione sulla futura prelazia di Abaetetuba. Si distribui-scono pure le schede per le elezioni dei due delegati al VII Capi-tolo Generale.

Il 22 il Padre Rossi si porta a Centenario do Sul per parte-cipare all'inaugurazione della nuova chiesa costruita sotto la dire-zione ed il vigoroso impulso del Padre Basso. E' presente il Ve-scovo diocesano.

F e b b r a i o

Arriva la notizia che P. Occhio è stato destinato ad Abaete-tuba. La parrocchia di Vila Casoni gli vuol preparare una bella

fešta di addio, come atto di gratitudine per il bene che ha fatto. La festa viene realizzata negli ultimi giorni di Carnevale, con un triduo eucaristico predicato da vari oratori cittadini. Anche P. Occhio è rimasto soddisfatto.

Viene poi la quaresima e la pia pratica della Via Crucis attrae un buon numero di fedeli.

Marzo

Ai primi del mese sono di passaggio i Padri Tonetto, Quaciari e Cabras, destinati alla nuova parrocchia di Laranjeiras do Sul, diocesi di Toledo. E' un nuovo campo di lavoro che abbiamo preso con l'intento precipuo di reclutare vocazioni alla Pia Società, visto che la maggioranza di quella popolazione è veneta.

Dopo la partenza di P. Occhio, alla domenica e nei giorni festivi i Padri della nostra Scuola Apostolica di Jaguapitã vengono a prestare servizio in parrocchia. E' pure con noi il P. Morandi, il quale iscrittosi all'aeroclub di Londrina, fa esercitazioni di volo per prendere il brevetto di pilota.

Per incarico del Delegato Generale, il Superiore Religioso fissa con il Vescovo il giorno preciso in cui si abbandona la parrocchia di Itaguagé: il 1° maggio. Nel frattempo pure il P. Depaoli lascia Colorado e si ferma a Vila Casoni per aiutarci nel ministero.

Aprile

Le suggestive cerimonie della nuova liturgia servono per attirare i fedeli e per preparare gli animi alla solenne celebrazione della Santa Pasqua. E' un lavoro pesante, ma che ha le sue soddisfazioni.

Dopo Pasqua ci portiamo a Jaguapitã per il ritiro mensile: questa volta la meditazione viene predicata dal Vescovo, il quale prende occasione per parlare con alcuni Padri di affari riguardanti le parrocchie a noi affidate. Come sempre, questo incontro è una vera festa fraterna.

Maggio

Terminate le piogge, un bel tempo ci accompagna e ci permette finalmente di compiere le nostre funzioni di maggio in onore della Madonna. I mariani e le Figlie di Maria passano nelle varie case recitando il Santo Rosario. Varie immagini passano di casa in casa, percorrendo le strade della parrocchia. E' davvero un

edificante spettacolo di fervore. Così ogni sera fino all'ultima domenica, quando sedici processioni giungono, dalle contrade e dalle fazende, alla piazza della nostra chiesa, ove celebriamo una santa Messa campale. Poi una solenne coronazione della Vergine, fatta da bambine vestite di bianco, applausi, cantici, animano più di duemila fedeli. Così si chiude il mese di maggio.

Giugno

Non si ha alcuna nota di rilievo. Solo che il P. Rosolino Rossi, delegato al VII Capitolo Generale, parte per l'Italia: durante il tempo della sua assenza, lo sostituisce nella direzione della parrocchia il P. Fusato. E come già programmato, le feste di S. Giovanni Battista e di S. Pietro vengono allietate da manifestazioni folcloristiche locali.

Nel periodo dell'assenza del Padre Rossi, il P. Fusato si attiene fedelmente alle istruzioni ricevute, continuando il lavoro già tracciato, sforzandosi di portarvi il suo ben noto calore apostolico, dandosi con una particolare dedizione all'assistenza degli ammalati e dei vecchi che non possono giungere alla chiesa. Del bene ne ha fatto. (Vedere qui di seguito alla presente relazione, quella del P. Fusato).

Dicembre

P. Rossi ritorna dall'Italia la sera dell'Immacolata e subito celebra una S. Messa vespertina. Sua consolante sorpresa è il rivedersi in un attimo la chiesa gremita di tanti e buoni fedeli.

Si avvicina il Natale. La solenne novena liturgica è abbastanza frequentata. Con P. Morandi, che ha sede in questa parrocchia in attesa di salire ad Abaetetuba, e con P. Mitidieri, pure qui temporaneamente, abbiamo passato davvero un bel Natale. Anche il Presepio ha fatto la sua bella figura ed ha attirato tanti visitatori.

Si chiude l'anno con una solenne Ora di Adorazione e con la S. Messa di mezzanotte. Devoti cantici natalizi abbelliscono quell'ora di pace.

Il bilancio spirituale dell'annata è il seguente: Battesimi, n. 423; Matrimoni, n. 64; Comunioni, n. 25.250; Prime Comunioni, n. 340 (comprese quelle delle « cappelle »); Estreme Unzioni, n. 107.

ITAGUAGÉ' E VILA CASONI

(P. Giuseppe Fusato)

Rev.mo ed amatissimo Superiore Generale, dalla promettente parrocchia di Warta, già da cinque anni campo di lavoro di altri carissimi Confratelli, e con la penna stilografica offertami dai membri dell'Apostolato della Preghiera di Itaguagé, Le stendo la relazione del mio apostolato svolto nel 1961, come sempre tendente ad attuare il santificante trinomio PAS

Preghiera. - La praticai a mio beneficio e la consigliai e la feci partecipare nel miglior modo possibile anche dai fedeli, essendo mezzo indispensabile per salvarsi, come afferma S. Alfonso de Liguori e come insistentemente insegnò Gesù che era *pernoctans in oratione Dei*. Purtroppo ci sono stati dei mesi in cui incontrai opposizione a questo insostituibile programma di vita cristiana ed apostolica: dove regna la fretta, che è da considerarsi come una moderna eresia, i diritti delle relazioni con Dio nell'orazione pubblica sono ridotti al minimo.

Azione. - Non trascurai di catechizzare i fedeli ogni sera e gli scolari ogni giovedì e nella fazenda « primavera », a 5 km da Vila Casoni, ogni sabato. Alla settimana catechistica di Londrina (10-15 luglio) ebbi il conforto di presiedere insperatamente, in assenza del Vescovo e del suo rappresentante, alla seduta di chiusura e di consegnare il diploma di abilitazione, dopo i regolari quattro anni di partecipazione, alle due uniche catechiste premiate e mie figliane di Itaguagé (una figlia di Maria e direttrice delle scuole comunali e l'altra membro dell'Apostolato della Preghiera e maestra e direttrice della crociata eucaristica). Invitato dalla direttrice generale presenziai pure il 1° luglio alla distribuzione dei diplomi di promozione al ginnasio dati agli scolari delle scuole elementari comunali: dopo i vari bozzetti ed i discorsi di alunni ed autorità, con evidente soddisfazione generale chiusi la prolungata riunione con un discorso su Gesù Maestro, che dev'essere il centro dei nostri studi ed imitato nella nostra vita cristiana basata sul timor santo di Dio e nella pratica dei doni dello Spirito Santo. Dietro cordiale invito del direttore, il 20 agosto presenziai all'inaugurazione della scuola giapponese « Educandario Gloria », costruita a Vila Casoni e che benedissi presenti autorità e popolo, oltre che il sig. Aristide Simão, Segretario del Lavoro ed Assistenza sociale

e rappresentante del Governatore del Paraná. Ofrii, benedissi, appesi nella grande aula e indicai all'uditorio cristiano e pagano il Crocifisso, Redentore, maestro e modello per ben vivere nel tempo e per l'eternità; mostrai pure il mio Crocifisso di missionario violentato dai comunisti cinesi, che purtroppo oggi lavorano anche qui in Brasile.

In occasione del 25° di sacerdozio del Vescovo di Londrina credetti opportuno, come il Saveriano più vecchio di età e di ministero in diocesi, di porgere al Pastore della vigna londrinense, che ne fu assai soddisfatto e che manifestò la speranza che io possa vivere a lungo per potergli fare il discorso funebre, i miei apostolici auguri di santità, fervorosamente applauditi dai più che 50 sacerdoti presenti alla familiare agape.

Accettai pure l'improvviso invito di predicare i santi esercizi spirituali annuali alle Suore del S. Cuore di Maria in Centenario do Sul nel mese di dicembre: lo Spirito Santo mi aiutò ed esse furono contente e riconoscenti.

Interamente speso aderii al desiderio di cinque miei figliani di Itaguagé di accompagnarli a Curitiba per presenziare all'insediamento del nuovo Governatore Ney Braga, che abbracciai e baciai e che alla mia proposta d'una S. Messa da offrire in suo favore, mi consigliò di celebrarla in Itaguagé col popolo, che di fatto vi prese parte con 292 comunioni; il Governatore disse ai miei figliani, edificandoli: « io considero il Padre mio superiore ».

Il 26 febbraio, alle 18,45, celebrai la Messa propiziatoria nella tratta del nuovo edificio scolastico di Itaguagé, costruito in legno ma molto bello: vi benedissi pure due quadri del Sacro Cuore di Gesù e di Maria e con discorso apostolico stimolai tutti a ben usare dell'intelligenza dono di Dio, che deve essere conosciuto, amato e servito dagli insegnanti e dagli alunni.

Con dischi catechistici, con buone letture e con paterni consigli all'altoparlante cercai di neutralizzare l'azione materialistica e disturbatrice dell'altoparlante « Voz do Brasil » per annunci commerciali e sociali. Grazie a Dio, il carnevale passò con insolita serietà: frutto della missione del novembre del 1960.

A Londrina, a Vila Casoni, dove dal giugno al dicembre sostituii il P. Rosolino Rossi, andato al Capitolo, sollecitai aiuto di preghiere e istanze per la libertà di insegnamento e contribuzione statale governativa anche alle scuole private; mi sforzai di togliere la vanità alle Figlie di Maria e di rendere quanto più possibile soprannaturale la vita dei Mariani, entro i quali vi sono buoni elementi;

frequentai le cappelle per istruire e stimolare all'uso frequente dei Sacramenti, purtroppo molto trascurati.

Amministrati: a) 316 battesimi a Itaguagé e 208 a Vila Casoni; b) 5506 confessioni a Itaguagé e 3785 a Vila Casoni (più 54 a Warta); totale: 9345; c) 12.250 Comunioni a Itaguagé e 10.420 a Vila Casoni; d) 16 Estreme Unzioni con settimanali visite a parecchi infermi, confessandoli e comunicandoli; e) 27 Matrimoni a Itaguagé e 23 a Vila Casoni.

Con 312 prediche spronai alla santità e combattei il male, specie: a) il comunismo, pericolo gravissimo per l'umanità e ora per questo Brasile; b) il protestantesimo abbastanza diffuso nella parrocchia di Vila Casoni, ove nelle scuole pubbliche, catechizzando, incontrai 8 maestre e quasi un terzo di alunni protestanti; c) l'immoralità dilagante in Londrina; d) la cattiva stampa, diffondendo libri, riviste e giornali cattolici; e) l'incoerenza delle autorità, le quali, dopo aver imposto il riposo festivo ai commercianti, con grave scandalo dei buoni, ne dispensò quelli che pagassero una tassa speciale a favore del municipio (Itaguagé).

Per sovvenire alle necessità della parrocchia di Vila Casoni realizzai la massima economia e ricorsi alla generosità dei possidenti cafeeicoltori.

Le missioni non mancarono del mio interessamento: il 16 febbraio accompagnai 4 nuovi apostolini alla nostra Scuola Apostolica di Jaguapitá, ove adesso Itaguagé figura fra le prime parrocchie, grazie alla bontà dei genitori ed all'orazione pro vocazioni recitate sempre nelle preghiere dei fedeli in chiesa.

Sacrificio. - Il sacrificio accompagna ogni buona azione; anche io ho avuto i miei sempre ed anche in quest'anno 1961, contrassegnato dal duro distacco dai figliani di Itaguagé che con lagrime e regali e preghiere esternarono il proprio affetto, punteggiato da difficoltà e contrarietà di vario genere e di vario colore sia a Itaguagé e sia a Vila Casoni, ma sollevato dall'abbondanza della grazia del Signore, alla cui gloria ho sempre lavorato e sofferto.

CENTENARIO DO SUL

(Parroco: P. Pio Monchelato)

Nel mese di aprile, pregato dai Superiori, accettai la parrocchia di Centenario do Sul, dove mi trasferii alla fine del mese da Warta, dove ero parroco da quasi due anni. Questo per riem-

pire il vuoto lasciato a Centenario con la partenza del P. Delsante, che era succeduto al P. Basso da appena due mesi. A Centenario rimasi fino all'11 gennaio di quest'anno 1962, quando fui nominato alla parrocchia di Nostra Signora di Fatima in Vila Casoni in Londrina.

A Centenario mi attenni alle tradizioni in vigore senza introdurre innovazioni: Messe domenicali nelle cappelle già designate, più una o due Messe durante la settimana in altre cappelle, specie al sabato sera.

Il mese di maggio fu solennizzato con processioni presiedute e dirette dai Mariani. Sei processioni percorrevano contemporaneamente tutte le sere le principali vie della città, pregando e cantando inni in onor della Madre di Dio. Dette processioni terminavano in case precedentemente scelte, dove veniva recitato il rosario e dove qualcuno dei presenti, quando il Padre era assente, diceva parole di circostanza in onore della Madonna per aumentare sempre più la devozione alla Madre di Dio. La chiusura del mese di Maria fu caratterizzata da una solennissima processione, che percorse quasi tutta la città ed alla quale parteciparono tutte le cappelle e tutti i villaggi con le proprie immagini e le proprie bandiere. L'impressione e gli effetti furono grandi.

Durante il maggio fu eretta canonicamente la Pia Unione delle Figlie di Maria ed aggregata alla Prima Primaria di Roma, mediante una petizione fatta precedentemente all'Ecc.mo Vescovo Diocesano. Nello stesso mese di maggio fu pure istituita l'adorazione notturna nelle famiglie: furono subito formati due quadri completi con grande soddisfazione del Padre Serafin Hernandez, direttore generale dell'A.N.L., il quale venne e si fermò in parrocchia un paio di giorni.

Fu fatta la Pasqua degli studenti ginnasiali con buon concorso e grandi frutti spirituali; ciò per merito ed iniziativa delle Suore del Cuore Immacolato di Maria, che dirigono il locale ginnasio.

In giugno furono incominciati i lavori per il soffitto della chiesa. Otto operai — due specialisti di Anhumas dello Stato di S. Paulo e sei del luogo — lavorarono fino verso la metà di agosto. Questo lavoro costò cruz. 105.940 in mano d'opera e cruz. 166.700 in materiale.

Nello stesso tempo fu promossa e incrementata la campagna dei banchi, che fruttò cruz. 220.000, sufficienti per approntare 120 banchi nuovi che furono aggiunti ai già esistenti.

Era mia intenzione, appena arrivato in Centenario, di fare il pavimento della chiesa in mattonelle per una maggiore pulizia e decoro della chiesa stessa. Ma l'urgenza di costruire la scuola

parrocchiale « Divina Pastora » per le Suore Pastorelle di don Alberione, non mi consentì di attuare il proposito. Da vari anni le Pastorelle lavorano in parrocchia, attendendo all'insegnamento delle prime quattro classi elementari; finora esse hanno usufruito del salone parrocchiale e di un ambiente in legno costruito da loro accanto alla loro casa. E così, per volontà del Vescovo, furono sospesi i lavori della chiesa per aiutare le Suore, in favore delle quali fu devoluto il frutto della raccolta del caffè dell'anno: cruzeiros 600.000 che furono consegnati ad esse verso la fine dell'anno.

Le Suore del Cuore Immacolato di Maria hanno avuto sussidi speciali dal Governo Federale e da quello statale, oltre ad aver fatto la raccolta del caffè contemporaneamente al Padre Vigario in tutto il territorio della parrocchia. Esse sono impegnate nella costruzione della scuola normale, di cui fu già posta la prima pietra, con cerimonia solenne, alla presenza di tutte le autorità cittadine, nel mese di agosto.

E' degno di nota e di lode il lavoro che svolgono sia le Pastorelle e sia le Suore del Cuore Immacolato di Maria, per il bene della parrocchia. Le prime, oltre che nelle scuole elementari con 300 alunni, danno lezioni di catechismo tutte le domeniche, organizzando feste nelle varie circostanze che rendono solenni con teatrini, recite, canti e musica, mezzo questo dimostratosi tanto valido per avvicinare la gente, specialmente i genitori degli alunni, alla chiesa e renderli praticanti; si prendono cura della chiesa, della sagrestia, dei vasi sacri, dei paramenti, delle seconde si può dire lo stesso, specialmente nei riguardi del ginnasio, che dirigono con grande frutto anche spirituale degli alunni. Durante l'anno furono diplomati i primi 19 alunni del ginnasio.

Dal mio arrivo a Centenario fino al 22 settembre sono stato solo: il 22 settembre venne il P. Zanchi. Nelle domeniche e feste veniva un Padre dalla Scuola Apostolica di Jaguapitã, per aiutare in parrocchia.

Per avere un'idea del lavoro fatto basta dare un'occhiata ai frutti spirituali raccolti durante l'anno: Battesimi, n. 1007; Cresime n. 1111; Matrimoni n. 189; Comunioni n. 30.400; Estreme Unzioni n. 75; Prime Comunioni n. 235, di cui quasi un centinaio nelle cappelle.

N.B. - Una cosa degna di nota fu la grande concentrazione mariana di dieci città del nord: convennero a Centenario varie centinaia di Mariani, il giorno 8 dicembre, per discutere varie cose, ma principalmente la formazione di una subconfederazione mariana, che sta già bene avviata.

PARROCCHIA DI LUPIONOPOLIS**(Parroco : P. Antonio Pozzato)**

Personale della parrocchia: P. Antonio Pozzato, coadiuvato dal Fr. Sebastiano Murgia e da quattro Suore Domenicane.

Penso che la relazione in cifre sia sempre la più indicata per dare un'idea approssimativa del lavoro compiuto. Dobbiamo ringraziare il Signore per l'intenso lavoro che ci ha procurato e per i buoni risultati ottenuti.

Non possiamo dimenticare anche la parte negativa rappresentata dallo spiritismo, dal protestantesimo, dal comunismo, ossia la lotta viva ed organizzata del male contro il bene.

Oltre che dalle Suore, il Padre è stato aiutato dai Mariani, dalle Signore dell'Apostolato, dalle Figlie di Maria, dai Crociatini e dalla Legione di Maria, che sono il braccio destro del vigario nell'apostolato. Ma il lavoro è superiore alle proprie forze ed alle proprie possibilità. Un solo sacerdote non arriva a tutto e non può accontentare tutti; per questo l'erba cattiva cresce nella vigna del Signore.

Anche quest'anno abbiamo organizzato il catechismo nelle scuole elementari e nel ginnasio; si sono visitate le cappelle celebrando là SS. Messe. In modo particolare è stata curata la cappella di Mairà, che ha avuto tre Messe al mese con un forte aumento di fedeli praticanti. Veramente una cosa consolante.

Le due chiese in costruzione (quella di Lupionopolis di 18 metri per 39 e quella di Mairà di 10 per 25), già arrivate al tetto, sono un documento della vitalità delle nostre cristianità (*ed anche, aggiunge il Delegato Generale, dello zelo insonne del Padre Vigario*).

Grazie a Dio, nonostante la malattia che mi ha colpito nel gennaio, ora mi sento abbastanza ristabilito; ma questo clima è sempre un nemico anche per le costituzioni più forti.

Ecco le cifre: Congregati mariani, n. 150; Signore dell'apostolato, n. 115; Figlie di Maria, n. 151; Crociatini, n. 160; Legione di Maria, n. 20; Collegio « Guido Maria Conforti », alunni n. 105.

Bilancio spirituale: SS. Messe celebrate, n. 456; Prediche, n. 495; Battesimi, n. 475; Matrimoni, n. 69; Comunioni, 18.500; Prime Comunioni, n. 190; Infermi visitati, n. 250 Conversioni, n. 150.

Bilancio economico: Entrati sotto varie forme ed in varie maniere, cruz. 2.484.900. Usciti: costruzione delle due chiese, cruzeiros 1.170.000; alla Curia diocesana, cruz. 76.275; alla Pia Società Saveriana, cruz. 70.350; spese varie, cruz. 250.000.

Potrei registrare molte altre cose, ma quanto detto è più che sufficiente per ringraziare il Signore e per bene sperare per il prossimo e futuro domani.

PARROCCHIA DI CAFEARA

(Parroco: P. Domenico Rovedatti)

Relazione spirituale. - Chiuso l'anno 1960 con la festa patronale di S. Lucia e con le sante missioni di dieci giorni predicate da quattro Padri capuccini, la parrocchia animata nella buona frequenza ai Sacramenti e alla Santa Messa, passò anche il 1961 relativamente bene.

Come negli anni passati, anche quest'anno la celebrazione del mese di maggio è stata particolarmente fervorosa: più di trenta gruppi sparsi in tutta la parrocchia, realizzarono processioni, recitando il rosario da casa a casa tutti i giorni del mese, riunendosi poi tutti alla chiesa parrocchiale per la solenne chiusura.

Abbiamo organizzato quest'anno e curato in modo particolare la « Domenica del fanciullo »: la terza domenica di ogni mese, centinaia di ragazzi di tutte le scuole hanno partecipato alla loro domenica; più di 300 sono i « Cruzados da Eucaristia » (crociati dell'Eucaristia).

Altra cosa nuova: in ottobre, a chiusura del mese del rosario, fu fondata la « Adorazione notturna in casa ». Completo un quadro; in formazione il secondo. Sono più di 300 adoratori, che si impegnano a passare un'ora in preghiera tutti i mesi, distribuiti in modo che non manca mai chi prega in parrocchia.

Altra bella data e novità: il 13 maggio fu collocata e benedetta la statua della Madonna di Fatima col gruppo completo dei pastorelli, nella piazza della chiesa. Fatta dal popolo una collina con più di cento camions di terra e quattro camions di pietre, percorrendo questi camions circa 180 chilometri. La Madonna della collina è stata coronata la prima volta il 4 giugno dai nostri apostolini di Jaguapitã. La seconda coronazione (una particolarità di questa buona gente) fu fatta nella festa dell'Assunzione dai « nonni »: tutti vecchi da 60 anni in su, capi delle famiglie più

numerose della parrocchia. Ora la collina è tutto un fiore e la parrocchia tutto aspetta dalla benedizione della « sua » Madonna.

Le comunioni mensili si aggirano sulle 1800-2000; ma i battesimi sono pochi: una trentina al mese; e 6 o 8 i matrimoni; questo è dovuto al fatto che in Cafeara non ci sono quelle comodità (neanche il fotografo c'è) che generalmente cercano gli interessati in queste circostanze della vita; per questo vanno nelle città vicine. Anche il catechismo domenicale dei fanciulli è poco frequentato; a questo si cerca di riparare con il catechismo obbligatorio quotidiano nelle scuole.

La popolazione in generale è buona; si nota però qualche infiltrazione protestante, piccola per ora, ma che potrebbe rendersi pericolosa, se non tenuta d'occhio. Buona anche l'Amministrazione civile, essendo tutti i principali responsabili — sindaco e consiglieri — congregati mariani.

Relazione materiale. - L'ordinaria amministrazione è piccola cosa: l'offerta domenicale difficilmente supera i 300 cruzeiros. Abbiamo però, con la grazia del Signore, finita la casa delle suore domenicane portoghesi: un vero conventino, costato circa un milione duecento mila cruzeiros, più un 200 mila cruzeiros in prestazioni di lavoro gratuito.

Aabbiamo anche cercato di aiutare, secondo le possibilità, il nostro Istituto di Jaguapitã, ma non posso dare un resoconto preciso, perchè il più delle volte neanche contavo la somma che davo, come nella festa degli apostolini. (*Nota del Delegato Generale: è vero, ha sempre dato e dà senza contare, con molta generosità; ma soprattutto ha dato e dà apostolini, e questo è quello che più importa*).

Progetti per l'anno nuovo: il Vescovo ha già detto che quando verrà per la festa patronale di S. Lucia, insisterà per la costruzione della chiesa nuova. In effetti, ce n'è bisogno.

Osservazioni. - La parte della parrocchia che più aiuta la chiesa è la parte centrale e ovest. Purtroppo questa parte, di piccoli proprietari, è terra indebolita e non rende più per il caffè che sarebbe la coltura più redditizia. Vanno piano piano sradicando le piante del caffè per piantare cotone; fra qualche anno anche questo sparirà per dar luogo all'allevamento del bestiame. Così prevedono gli intenditori. La parte sud della parrocchia è terra buona per il caffè, ma purtroppo è in mano a pochissimi grandi proprietari di fazenda che nemmeno abitano qui.

PARROCCHIA DI CERRO AZUL

(Parroco : P. Aurelio Basso)

Il mese di gennaio l'ho passato per intero a Centenario do Sul, dove il 20 gennaio venne il Vescovo per benedire la chiesa nuova ed una cappella pure nuova nella frazione di Vista Alegre. La raccolta delle offerte in quella occasione ha servito a pagare tutti i debiti ed in più a pagare alle Dame di carità un pezzo di terreno che è stato donato alle Suore Pastorelle per la scuola parrocchiale che esse costruiranno come propria.

Venuto a Cerro Azul, non sapevo in che bolgia venivo; credo che siano pochi a sapere che cosa sia questo pezzo di terra del Paraná; chi viene solo a Cerro Azul, non vede e non sa niente.

Sono arrivato il 2 febbraio, completamente disorientato. Il giorno dopo ho dovuto andare in una cappella a 12 km. per il primo venerdì del mese, dove fino all'ultimo venerdì, quello di ottobre, ho fatto da 48 a 58 comunioni; mi aveva lasciato consolato; solo che non sapevano cantare niente e neanche recitare il rosario insieme.

A metà febbraio mi sono messo a visitare le cappelle più lontane e poi le altre, facendo più in fretta che fosse possibile, perchè il Vescovo voleva visitare la parrocchia; era necessario che io conoscessi, prima della sua venuta, almeno le strade ed i luoghi accessibili.

Monti da per tutto, fiumi grandi e piccoli in tutte le direzioni; molte le difficoltà: viaggiare a cavallo con 52 anni sulla schiena, senza conoscere le strade, dormire spesso per terra, ospite sempre di case di privati, mangiare riso e fagioli, buscarsi le piogge torrenziali, arrostarsi al sole cocente: sono alcune delle difficoltà incontrate nelle mie peregrinazioni pastorali a Cerro Azul. Ho trovato tutte le cappelle senza banchi, senza confessionali, senza paramenti, e alcuni altari così sudici da non poterci dir la Messa; immagini a non finire, pagodini proprio alla moda dei cinesi. Tutte le cappelle sono di proprietà di privati fedeli, di legno, malandate, vicine ad una casa, quella del proprietario, senza un aggruppamento di famiglie, cosicchè alla sera riesce molto difficile riunire i fedeli per il rosario, il catechismo e le preghiere. La gente viene verso le 10 o le 11 del mattino, molti vengono anche da molto lontano, ma solo per battezzare i bambini e per sposarsi. Solo a Vila Branca, che è a 64 km. da Cerro Azul, c'è un gruppo di famiglie

intorno alla chiesetta, la quale è di mattoni, ma non ancora intonacata, e col tetto non a posto.

Eccetto la cappella del primo venerdì del mese, in tutte le altre nessuno che volesse confessarsi o che venisse per assistere alla Messa. Mi sono alloggiato tre volte in case di protestanti, ho avuto modo di parlare in molti luoghi e spiegare almeno a quei pochi che avvicinavo la dottrina della Chiesa cattolica. Ci sono due sette protestanti: « Assemblea di Dio » con 1200 seguaci e « Congregazione cristiana del Brasile » con 200.

Ci sono qua e là delle « tavole spirituali »: stregoni e stregonesse che fanno della loro casa un centro spiritista senza essere legati ad organizzazioni di fuori. Hanno in casa le loro cappelline piene di santi; recitano rosari a bizzeffe; cantano alla moda antica cinese; fanno parlare i morti; chiamano S. Michele e S. Gabriele e ingannano tanti allocchi che ci credono. Queste cerimonie le fanno generalmente di notte, fino alle 3 ed alle 4 del mattino.

Il 18 febbraio una mamma, che aveva lo spirito della felicità, ha fatto d'insincarnare tutta la famiglia: cinque giorni di digiuno assoluto e totale (era permesso solo bere acqua); dopo i quali ha dato la formicida a tutti i 12 componenti la famiglia. Risultato: 8 morti, 4 rovinati. La donna dell'uomo della « tavola spirituale », invasati da quegli spiriti, si è impiccata nel novembre scorso.

Ci sono qua e là scuole con 20 o 25 alunni, ma i maestri sanno leggere a stento e malamente. Uno che sa il fatto suo, non viene quassù a fare una vitaccia da cani; nè gli alunni possono frequentare, a causa dei lavori nei campi ai quali li obbligano i loro genitori, che capiscono di più la vanga che non la penna. Perciò, sono quasi tutti analfabeti.

In giugno mi sono fermato una settimana a Vila Branca, dove si può riunire un po' di popolo la sera e la notte: ho dato via molti catechismi con inni e canti e preghiere; e così adesso c'è la pratica del rosario serale e della riunione domenicale con preghiere e canti.

Il Vescovo Mgr. Inacio Krause ex Vescovo di Shuentefu in Cina, organizzatore di due nuove diocesi qui in Brasile e ora Ausiliare dell'Arcivescovo di Curitiba, è venuto qui il 15 luglio e c'è rimasto fino al 1° agosto compreso. Con una jeep ed un autista ottenuti in prestito a Curitiba per interessamento del Padre Usai, abbiamo potuto visitare ogni giorno una cappella, attraverso strade dove non erano passati neanche i carri ed i cavalli, passando per precipizi, luoghi strettissimi, fiumi paurosi. Grazie a Dio, non ha mai piovuto, e perciò abbiamo potuto condurre a termine il programma senza guai.

Durante la visita il Vescovo ha cresimato 2821 persone, in maggioranza bambini. Le comunioni sono state soltanto 89 in tutte le cappelle, in città poco più di 200, compresi però i ragazzi dell'Istituto. Una vera delusione! La città è morta; non c'è entusiasmo per niente; sono tutti mezzo ebeti; si beve molta grappa; ci sono venti luoghi di donne perdute. I mariani sono 15 in tutto, ma lo sono solo di nome. C'è un gruppo di 5 verginotte che cantano in cantoria quello che vogliono, ma sono quasi sole in chiesa: il popolo non va alla Messa; anche la domenica, se non ci fossero i ragazzi dell'Istituto, la chiesa sarebbe deserta.

Il Vescovo nell'ultima predica ha detto che nella sua vita non ha mai visto una parrocchia in questo stato. Nelle cappelle: « io sono venuto qui per dirvi che andrete all'inferno; non fate nulla per andare in paradiso; Cristo è venuto a morire per voi; e voi non lo conoscete e non praticate i suoi insegnamenti ». Chiedeva ai bambini che facessero il segno della croce; la maggioranza rispondeva che non lo sapeva fare; e non parliamo delle orazioni.

Cento anni di colonia e tutto il resto: ora sono peggiori degli indios. La cosa che impressiona è che dal 1920 al 1952 sono stati qui i Cappuccini della provincia veneta, e quindi anche dei friulani, ed alle volte erano in due; e le cose stanno come ho detto. Mancano le comunicazioni; la parrocchia è divisa a metà dal fiume Ribeira che si passa con zatteroni o con canoe; ma quando è in piena si chiude ogni passaggio. Non tutto è perso; a nessuno interessava vedere il Vescovo nella visita nè interessava la S. Messa; eppure venivano a squadroni, a piedi, a cavallo, donne, uomini, bambini, per la cresima. E' stata una dimostrazione che ha permesso ad essi di vedere che la Chiesa cattolica c'è ancora, malgrado le notizie in contrario dei protestanti, e che ha fatto vedere a noi che i veri sviati sono pochi. I protestanti hanno due pastori: un ex contadino di qui ed un ex muratore di Curitiba, pagati come missionari, i quali prendono la decima e la ventesima del popolo, senza accorgersi che questa è la loro rovina. Di fatto, loro ci accusano di prendere denaro per i battezzati, i matrimoni e le Messe, e il popolo si monta la testa; tanto è vero che in giugno, nella cappella « Pinheiro Seco », appena arrivato là, alcuni mi dissero, anzi mi gridarono che era l'ultima volta che il prete cattolico sarebbe andato là, perchè poi avrebbero bruciato la chiesa e ammazzato i padri; ed io risposi: « non solo non è l'ultima volta, ma presto vi porterò il vescovo »; e proprio là la visita ha avuto i suoi effetti spirituali migliori.

Un'idea di quello che fatto lungo l'anno si può avere dalla indicazione delle visite alle varie cappelle della sconfinata parroc-

chia, che è grande come la diocesi di Parma. Queste cappelle o frazioni, tutte distanti dal centro da un minimo di 20 ad un massimo di 50 chilometri (ma ce ne sono due più lontane: una a 64 ed una a 84 chilometri), le ho visitate almeno tre volte, ma alcune anche di più; da notare che in queste cappelle si va solo a cavallo, e ciascuna dista dall'altra almeno due ore di cavallo.

I risultati spirituali, messi in cifre, sono i seguenti: battezzati, 760; matrimoni, 121; prime comunioni, 346; comunioni, circa 8.000 (da tenere presente però che in questa cifra sono comprese le comunioni dei ragazzi dell'Istituto); prediche, 366; infermi confessati, 26.

In Cerro Azul centro abbiamo fatto un bel mese di maggio, con la Madonna di Fatima pellegrina per le case. Ho insegnato ai ragazzi dell'Istituto a cantare e quelli hanno destato entusiasmo. Finito il mese, finito tutto, come se nulla fosse avvenuto: nessun aumento in chiesa.

Alla festa patonale (8 settembre), a causa della pioggia e della paura che succedesse qualche cosa in seguito alla caduta di Janio Quadros, venne poca gente da fuori; ma quelli della città e dei dintorni parteciparono largamente. Ho raccolto 82.000 cruzeiros con i quali ho comprato quattro paramenti per Messa, una bicicletta per i movimenti urgenti qui al centro, ed ho fatto un aumento al salone facendo un palco e un arco nel fondo della parete. Ora il salone funziona bene ed è sufficiente per teatro e per cinema.

Il popolo, ad eccezione delle tasse dei battesimi e dei matrimoni, non aiuta il prete; pochissime Messe e meno offerte: quelle che si raccolgono in chiesa non bastano a pagare l'olio della lampada. Il parroco qui vive perchè riceve il vitto dall'Istituto S. Francisco Xavier, il quale ha pure aiutato dando l'olio della lampada, il vino per la Messa, le candele, eccetera. Se no, sarei scappato via.

A Centenario morivo dalla fatica del confessionale, mentre qui muoio dalla noia: a Natale ed il primo dell'anno ci sono state un po' di comunioni che mi hanno consolato un po'. Ma il prete è visto come un impiegato che vive alle loro spalle. Al Vescovo in un luogo hanno detto: « tu che prendi tanti soldi, aiutaci a fare la strada buona »; in un altro luogo, dove siamo arrivati dopo aver fatto 7 chilometri a piedi con le valigie sulle spalle, due ragazzi ci gridano: « avete fatto abbastanza soldi oggi ».

Ad onta di tutto, il popolo mi vuole bene e desidera che io resti con loro; ed io ci resterò fino a che vorranno i superiori.

Nota. - Nella relazione del P. Basso su Cerro Azul è nominata varie volte l'Istituto. Si tratta dell'Istituto S. Francesco Saverio,

di proprietà della Pia Società Saveriana, esistente in quella parrocchia, a duecento metri dalla chiesa e dalla casa parrocchiale, costruito dal Padre Usai negli anni 1959-1961, con i contributi ricevuti dal governo dello Stato paranaense.

In quell'Istituto, solennemente inaugurato nel giugno del 1961 alla presenza dell'Arcivescovo (il quale, da sette anni non si recava a Cerro Azul) e delle autorità governative, ricevono istruzione, educazione, insegnamento religioso circa 300 alunni, provenienti da ogni zona dello Stato del Paraná. E' il Ministero del Lavoro (corrispondente al nostro Ministero della Pubblica Istruzione) che manda i bambini ed i ragazzi (dai sei anni ai dodici), che vengono internati; ed è lo stesso Ministero che li mantiene con i viveri e gli indumenti necessari. Alla loro istruzione provvedono alcune maestre, che tengono regolarmente le scuole elementari nelle aule dello stesso Istituto, cui accedono pure i ragazzi della cittadina. I nostri si interessano soprattutto della disciplina, dell'istruzione catechistica, della moralità, coadiuvati in questo da alcuni giovani mariani, che fungono da assistenti alle dipendenze dirette del Direttore dell'Istituto, che per tutto l'anno 1961, come del resto negli anni precedenti, è stato il P. Luciano Usai, ora trasferito, in qualità di Economo, nella Scuola Apostolica di Jaguapitã. Non c'è dubbio che i frutti sono stati abbondanti anche nell'anno di cui si parla; purtroppo non si sono avute vocazioni al sacerdozio, come era nelle comuni speranze, perchè la grande maggioranza di quegli alunni sono irregolari, o perchè di N.N., o perchè illegittimi, o perchè tarati, eccetera. Si deve aggiungere che è soltanto la presenza di quell'Istituto in Cerro Azul che ci consiglia a tenere ancora quella parrocchia, la quale, per essere lontana da ogni centro e molto disagiata e malandata, nessuno la vuole: perfino i Cappuccini della Provincia Veneta, notoriamente votati al sacrificio ed al disagio, dopo averla guidata per un certo numero di anni, l'hanno lasciata per sempre. Quello che sopra dice il Padre Basso non è che una parte della tristissima realtà: fra l'altro, il parroco non ritrae dalla sua dura fatica nemmeno la mercede minima dovuta all'operaio di una vigna così pesante: con quello che riceve in un anno, avrebbe da vivere per un trimestre. Eppure son quasi dieci anni che i Saveriani coltivano quel terreno, così arido e così infruttuoso.

PARROCCHIA DI ABAETETUBA)**(Parroco : P. Mario Lanciotti)****Anno 1961**

Occorre precisare che nel parlare di Abaetetuba-parrocchia, si intende pure parlare delle altre cinque parrocchie della zona che sarà, come tutto lascia prevedere, la futura prelazia affidata alle cure dei Saveriani.

E' una zona situata nello Stato del Pará, a forma ovoidale la quale confina a nord con il fiume Guamá e la Baía di Marajo, che la divide dalla città di Belém, all'est con l'immenso municipio di Capim, che l'avvolge sino all'estrema punta sud; a sud-ovest confina con i municipi di Tukurui, Baião e Mocajuba, all'ovest col municipio di Igarapé-miri e il Rio do Tocantins. La zona destinata ad essere la nuova circoscrizione ecclesiastica, comprende sei municipi, corrispondenti ad altrettante parrocchie, tutte facenti capo ad Abaetetuba. Essi sono: Abaetetuba, Mojú, Barcarena, Bujarú, Acará e il lontano Tomé-Açu con la sua grande e attiva colonia giapponese. Come superficie sarà una delle prelazie più piccole del Brasile, misurando essa 30.823 kmq., che è quanto dire poco più della Sicilia: in rapporto alla popolazione, invece la si può considerare una delle più grandi, registrando una popolazione di 114.970 abitanti così distribuiti:

Abaetetuba centro:	11.703	zona rurale:	33.377	totale:	45.080
Acará centro :	1.739	»	»	16.925	» 18.664
Barcarena centro :	551	»	»	14.244	» 14.795
Bujarú centro :	1.010	»	»	12.463	» 15.473
Mojú centro :	636	»	»	14.514	» 15.150
Tomé-Açu centro :	1.130	»	»	6.678	» 7.808
<i>totale</i> 16.769		<i>totale</i> 98.201		<i>totale</i> 114.970	

Tutti i municipi sono situati nella zona Guajarina che si distingue per il suo clima, che è tipicamente amazzonico: equatoriale superumido, con abbondantissime piogge, specialmente da gennaio a giugno; sono compresi fra i gradi 1 e 3 di latitudine sud e il 46 e 48 di longitudine W. Gr.

Benchè geograficamente la città di Abaetetuba sia alla periferia della nuova progettata circoscrizione ecclesiastica e di non facile accesso da parte dei municipi di Bujarú, Acará e Tome-Açu,

è stata scelta come sede centrale della nuova Prelazia, perchè è la più vicina alla Capitale del Parà (Belém) e perchè è la più sviluppata e progredita dal punto di vista religioso, potendo vantare la permanenza di un parroco fisso dal 1939, ciò che non si è verificato per nessuna delle altre parrocchie: del resto è anche la più grande e la più popolata fra le sei parrocchie che compongono la prelazia. Negli altri cinque municipi erano stati designati vicari economici, i quali vi andavano quando erano invitati per le varie feste lungo l'anno nelle cappelle o quando potevano.

La parrocchia di Abaetetuba, che è formata da 45 isole fra grandi e piccole, presenta una vita religiosa abbastanza organizzata, frutto del lavoro continuo dei Padri Capuccini italiani della provincia lombarda e, dopo la loro partenza, dello zelo del sacerdote diocesano Francisco Chagas da Costa. Nelle altre cinque parrocchie la massa dei fedeli è formata, si può dire, « da pagani, i quali, senza saperlo, furono battezzati ». La fede e la vita religiosa sono un risultato di una grande ignoranza, per giunta sostenuta ed alimentata da idee superstiziose, di molta exteriorità e da un miscuglio di pratiche spiritiche e di magia bianca e nera. E' proprio vero quello che diceva il Santo Curato d'Ars: « togliete da una parrocchia il sacerdote e le pratiche religiose e in poco tempo vi si adoreranno le bestie ».

A questo pascolo ed a questo gregge, in attesa che sia creata la Prelazia autonoma, la Direzione Generale ha destinato i seguenti Padri: Mario Lanciotti, Tarcisio Facchinello, Augusto Remo Cardin, Leone Occhio, alle dipendenze dell'Arcivescovo di Belém per ciò che riguarda la parte ecclesiastica e pastorale, essendo quella zona parte dell'arcidiocesi di Belém, e del Delegato Generale dei Saveriani in Brasile per la parte religiosa: sul luogo il padre Lanciotti è il *primus inter pares*.

Questo, si diceva, per il periodo di « noviziato » della durata di un anno, durante il quale i rapporti fra la Pia Società Saveriana e l'Arcidiocesi di Belém sono regolati da una Convenzione stipulata e firmata dall'Arcivescovo di Belém e dal Delegato Generale dei Saveriani in Brasile, consenziente il Nunzio Apostolico di Rio de Janeiro e la Direzione Generale della stessa Pia Società: tale Convenzione scade il 1° marzo 1962, prevedendosi per tale data l'avvenuta creazione della Prelazia autonoma e la conseguente nomina del Prelato Saveriano; in caso negativo, si provvederà, di comune accordo, ad una proroga della Convenzione.

Proposto dal Delegato Generale, l'Arcivescovo di Belém nominò il Padre Mario Lanciotti parroco delle sei parrocchie, ma con

sede in Abaetetuba, mentre gli altri tre Padri furono nominati vicari cooperatori delle medesime.

Partiti da Sao Paulo, dove si erano raccolti per un ritiro e per ricevere istruzioni e la benedizione, il 28 febbraio 1961, i quattro Padri si imbarcarono il 1° marzo su un aereo della « Panair do Brasil », il quale, dopo sette ore di volo con scalo a Brasília, li depositò all'aeroporto di Belém, dove era ad attenderli S. E. Mgr. Alberto Gaudencio Ramos, Arcivescovo di Belém, il quale li condusse in episcopio, dove restarono fino al 4.

Il 4 lo stesso Arcivescovo li condusse ad Abaetetuba e il 5 diede loro possesso del territorio della futura Prelazia, spiegando al popolo il motivo della venuta dei Padri Saveriani: preparare l'ambiente e costruire la casa della Prelazia di Abaetetuba, per ottenere così dalla Santa Sede la erezione della circoscrizione autonoma. Il 6 l'Arcivescovo ripartì per Belém conducendo con sé l'ex parroco Francisco Chagas da Costa.

I primi giorni furono per i Padri giorni di ambientazione, di osservazione, di accostamento: l'ambiente, il clima, il modo di vivere, di viaggiare del Parà, come pure le sue condizioni geografiche ed etriche, furono tante novità per il primo drappello di Saveriani di Abaetetuba.

Pur facendo sempre centro e residenza in Abaetetuba, i Padri furono subito costretti da impegni preesistenti e da necessità pastorali a mettersi in moto: il 13 P. Cardin va a Beja, a circa 30 m., nel municipio di Abaetetuba; il 15 P. Facchinello va a Belém e di là ad Acará per passarvi la festa del titolare della parrocchia, S. Giuseppe; prosegue per Tomé-Açú per prendere dalle mani del parroco uscente la parrocchia. Così, a cominciare da oggi e per tutto l'anno il P. Facchinello farà centro del suo lavoro pastorale le due parrocchie di Acará e di Tomé-Açú. Il mese di maggio lo passa tutto sul luogo, preparando i bambini alla prima comunione e dando un po' d'istruzione religiosa agli adulti, usando proiezioni fisse. A questo fine, egli usando di offerte ricevute, compra un motorino e relativa dinamo. Tutto il lavoro fatto durante il 1961 nelle parrocchie di Acará e di Tomé-Açú, è frutto dell'assistenza e dei sacrifici del P. Facchinello.

Il P. Cardin invece si accolla tutto il lavoro pastorale richiesto dalle parrocchie di Bujarú, Mojú e Barcarena, e quando lo esigono le circostanze, non si fa pregare per l'assistenza religiosa alle cappelle rurali di Abaetetuba, specialmente di Beja, dove si è acquistata una popolarità ed una stima immensa.

P. Occhio invece lavora quasi esclusivamente nella città di Abaetetuba, tenendo dietro al movimento catechistico non solo domenicale e festivo, ma anche e specialmente nelle varie scuole, ed alla visita ai malati. Tutto questo però non impedisce che egli visiti con una certa frequenza le cappelle sparse nelle 45 isole del municipio di Abaetetuba ed anche in quel di Barcarena.

P. Lanciotti, per molti mesi è stato assorbito, oltre che dalla cura della parrocchia di Abaetetuba, dal compito affidatogli di costruire la casa per la sede della Prelazia.

In aprile viene e rimane con noi per quasi un mese il Fr. Rigolli per attendere ad una ripresa cinematografica, in esecuzione di una richiesta che proviene dalla Direzione Generale.

Il primo maggio abbiamo ospite il Prelato di Cametá, il quale si ferma con noi tutta la giornata; a sera celebra la Messa di apertura del mese mariano e festa di s. Giuseppe lavoratore. Approfittiamo della sua presenza per chiedere molte spiegazioni sulla vita e sulla organizzazione di una Prelazia e notizie sulla parrocchia di Mojú, che fu per molti anni, nella parte alta, curata dai lazzaristi di Mocajuba (prelazia di Cametá).

Il 12 maggio viene da Sao Paulo il Padre Terzoni per uno studio in loco delle varie possibilità circa la costruzione della casa del Prelato: emergono varie possibilità di attuazione, che concretiamo in progetti e che inviamo alla Direzione Generale ed al Nunzio Apostolico per l'esame e l'approvazione.

Il mese di maggio fu organizzato in modo da riunire più fedeli che fosse possibile presso l'altare della Madonna, e, per mezzo di Lei, alla Mensa eucaristica. Oltre gli esercizi quotidiani del mese mariano con s. Messa vespertina nella chiesa parrocchiale sempre piena, furono distribuite 13 immagini di Maria SS.ma nelle varie zone più isolate e lontane dalla città, in modo che ciascuna immagine alla sera passasse in una famiglia e riunisse tutti i membri di quella ed i vicini ai piedi dell'immagine per la recita del rosario. Fu un vero successo, che si manifestò nelle comunioni pasquali delle varie categorie realizzate durante il mese. Moltissimi i matrimoni convalidati. Il primo giugno, chiusura del mese mariano, fu una apoteosi: una fiumana di gente mai vista accompagnò le 13 immagini che ritornavano alla chiesa parrocchiale.

La festa del S. Cuore, pur ben riuscita, fu preparata da un triduo di adorazione eucaristica.

Nella prima domenica di luglio si ebbe un triduo per le vocazioni sacerdotali con raccolta di offerte per il Seminario arcidionocesano, al quale furono consegnati cruz. 11.450.

Nei giorni 5, 6, 7, 8 luglio ci fu la visita pastorale alla parrocchia di Barcarena. P. Cardin accompagnò l'Arcivescovo in questa visita. Rientrato in sede, cioè in Abaetetuba, il P. Cardin si mette a letto con febbre altissima. Viene il medico che diagnostica: malaria. Ordina un periodo di riposo e di cura conveniente, che immobilizza il Padre per oltre un mese: il 15 agosto riprende il suo lavoro a Bajarú ed a Mojú.

P. Facchinello passa tutto il mese di luglio in Acará e vorrebbe fermarsi fino al 15 agosto in Tomè-Açú, ma per alcuni inconvenienti deve ritornare in Abaetetuba. Il 7 si reca in Belém ed il 13 accusa di non sentirsi bene. Si mette a letto: il 16 agosto lo si trasporta con un taxi-aereo in Belém e lo si interna in ospedale. Diagnosi: malaria. Il 28 ritorna ad Abaetetuba, ma il 1° settembre ha una ricaduta. L'esame del sangue rivela la malaria maligna. La cura ed il riposo durano tre mesi, fin dopo la festa di S. Francesco Saverio.

In settembre, giorno 3, inaugurazione della nuova chiesa di N.S. de Nazaré, in uno dei suburbi di Abaetetuba, suburbio molto malandato ed abbandonato: quella chiesa è stata fatta dai fedeli, sotto la guida dei vicari precedenti: noi abbiamo raccolto il frutto di un seme da altri gettato nel terreno.

Il 2 settembre una lettera della Direzione Generale ci porta la comunicazione che il primo progetto della casa prelatizia è stato abbandonato ed è stata data la preferenza a quello di una casa-sede della Prelazia, indipendente da una casa religiosa, da costruirsi sul terreno della cappella di S. Lucia, usufruendo delle fondamenta della cappella già iniziata, e ci dava l'autorizzazione a iniziare i lavori. Il progetto approvato è quello preparato e mandato dai Padri residenti in Abaetetuba. Difficoltà di vario genere, ma tutte valide e forti, non consentono di iniziare i lavori che dopo s. Francesco Saverio.

In ottobre il P. Lanciotti fa una rapida visita all'alto Mojú e ritorna desolato dopo quello che ha visto. Le condizioni di quella gente sono davvero penose: nessuno comprende che cosa voglia dire confessarsi, fare la comunione, eccetera; i matrimoni sono fatti come suggeriscono le circostanze e gli interessi. Sentono solo il dovere di far battezzare i bambini, ma quando sono arrivati ai tre o quattro anni ed anche più tardi.

Approfitando di questa triste esperienza, vuol continuarla anche in altre zone e da tutte le parti ritorna sempre con la stessa penosa impressione: i Saveriani della futura Prelazia di Abaete-

tuba dovranno lavorare con pagani che furono, a loro insaputa, battezzati.

Sulla fine di novembre P. Cardin accusa forti dolori allo stomaco. Visitato in Belém ed anche da uno specialista di passaggio da Abaetetuba, i medici non si sono pronunciati in modo chiaro, non avendo potuto appurare se si tratti di una ulcera o di una forma nervosa: sottomettono il paziente ad uno speciale trattamento ed al riposo. A far fronte agli impegni che egli aveva assunto in precedenza pensa personalmente il P. Lanciotti.

Il 28 novembre inizia la festa in onore di N. S. da Conceição, titolare della parrocchia di Abaetetuba, festa solenne che si conclude il giorno 8 dicembre. Una commissione scelta ad hoc cominciò fin dall'agosto a tenere sedute per organizzare il programma nei minimi particolari: quest'anno si volle una organizzazione molto meticolosa e più completa degli anni precedenti, perchè potesse dare un attivo superiore, allo scopo di offrire un notevole contributo alla costruzione della casa del Prelato. La festa riuscì veramente grandiosa e l'affluenza fu superiore a quella che si poteva ottimisticamente pensare: l'ultimo giorno fu presente anche il Governatore dello Stato, venuto apposta da Belém.

La festa di s. Francesco Saverio vide tutta la comunità saveriana riunita. In Bujarú la commissione parrocchiale accettò il suggerimento di impiegare i pochi soldi che hanno nel Banco, nella costruzione di una casa parrocchiale, in modo che quando il Padre vi si reca, non si trovi nella necessità di dover dormire in sagrestia: la costruzione è quasi coperta e si prevede che sarà pronta per il gennaio 1962.

Il 16 dicembre l'Arcivescovo di Belém, parlando alla Radio, dava la notizia che il Santo Padre Giovanni XXIII si era degnato creare la Prelazia di Abaetetuba. Ci sentimmo felici perchè quel passo che da tempo si desiderava e che si giudicava necessario per il bene di queste povere anime, era fatto. Ora si sta aspettando il Prelato.

Più che dalle parole, sempre inadeguate, un'idea di quello che è stato fatto in dieci mesi nella zona di Abaetetuba, la si può avere dal seguente

Quadro prospettico del movimento religioso

Parrocchia	Batt.	Matr.	Conf.	Com.	Ammalati			Fun.	Pred.
					1	2	3		
Abacetuba	1.660	122	22.284	78.388	316	80	99	132	339
Barcarena	151	31	408	383	3		5		39
Bujarú	532	47	1.999	2.474	12	10	13	2	161
Acará	284	17	619	1.091	5	3	3		96
Tomé-Açú	297	12	311	517	11	8	5		65
Mojú	305	24	717	765	8	7	9		88
TOTALE	3.229	253	26.338	83.618	355	108	134	134	788

(1) Confessioni.

(2) Viatico.

(3) Estreme Unzioni.

LARANJEIRAS DO SUL**(Parroco : P. Giov. Tonetto)**

Dati statistici: la parrocchia di Laranjeiras do Sul conta 30.000 anime, delle quali 2.500 al centro e le altre nelle 32 « cappelle ». La superficie è di kmq. 5.000, cioè come l'Arcidiocesi di Milano.

Il 3 marzo 1961 con la benedizione del Rev.mo Delegato Generale, P. Giulio Barsotti, partono in corriera, via Ponta Grossa, il Padre Giovanni Tonetto, vigario e superiore; i Padri Giulio Quaciari e Alessio Cabras, coadiutori, e Fr. Primo Portesani addetto alla disciplina nella Prescuola Apostolica. Scopo fondamentale: creare un centro di reclutamento di apostolini in preparazione al ginnasio.

Dopo quasi due giorni di viaggio arrivano a Laranjeiras do Sul, accolti dal Vescovo, S. E. Mons. Armando Cirio. Lo stesso Vescovo, durante la messa vespertina, celebrata dal P. Tonetto, presenta alla popolazione i Padri e partecipa poi, con il Prefetto, i Consiglieri Municipali e i notabili della città, al ricevimento nell'casa parrocchiale.

Nel centro della città ci sono varie scuole: scuola primaria, scuola normale secondaria, scuola normale regionale, ginnasio e un internato misto, tenuto dalle Figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli. Solo nel corso primario ci sono 300 alunni.

Viene incaricato Padre Alessio Cabras di prendere contatto con i direttori delle scuole e di organizzare l'insegnamento reli-

gioso nei diversi stabilimenti. P. Quaciari è incaricato delle cappelle: lavoro molto difficile per le distanze e per le strade quasi impraticabili, ma largamente compensato dal numero di Confessioni, Comunioni e Battesimi, che vi si fanno.

I Padri Tonetto e Quaciari si recano a visitare uno dei due accampamenti di Indios, posti nella parrocchia di Lanranjeiras do Sul. Sono ricevuti molto bene dal Capo e da tutti gli Indios. Gli Indios della parrocchia sono divisi in due gruppi: uno di circa 1100 e l'altro di circa 300 Indios. Tra essi vi sono dei battezzati, ma la maggior parte è pagana e manca di istruzione. Si lavorerà per istruirli e prepararli al Santo Battesimo.

La zona può dare vocazioni, perchè molti altri religiosi venivano qui a reclutare, passando nelle scuole.

Il mese di marzo si chiude con la processione del Venerdì Santo e una impressionante fiamana di gente vi partecipa dietro il Cristo Morto. Le funzioni della Settimana Santa e della Pasqua furono frequentatissime.

Il mese di Aprile è caratterizzato dalla formazione della Pre-scuola apostolica. Il giorno 11 arriva, graditissimo, il Rev.mo P. Giulio Barsotti, Delegato Generale. Si ferma tre giorni con noi, visita i locali della parrocchia e trova che il salone dei Mariani si presta per essere adattato per i futuri apostolini. Va a visitare il Vescovo, che si trova in visita pastorale nella città vicina, distante 75 Km.

Comunica che alcuni Apostolini possono venire dall'Istituto São Francisco Xavier di Cêrro Azul, diretto da P. Usai. Per questo alla sua partenza porta con sé P. Cabras, che verso la fine del mese ritorna con 5 ragazzi che frequenteranno la quarta elementare e il corso di Ammissione al Ginnasio. Per sistemarli si adatta la casa dei Padri, in attesa di sistemare il salone dei Mariani.

Il 1° maggio è il giorno di apertura della Pre-scuola apostolica. Si prepara un dormitorio, una stanza per cappellina, un salone per lo studio e sala di ricreazione. Gli apostolini sono in numero di 8: cinque vengono da Cerro Azul e 3 dalla nostra parrocchia. Per il momento frequentano la scuola del Collegio delle Suore.

Nella chiesa parrocchiale ogni sera facciamo il mese di maggio, colla partecipazione di molto popolo, recita del S. Rosario e benedizione eucaristica. P. Quaciari continua a visitare le cappelle, celebrando la Messa per dare comodità alla gente di soddisfare al precetto pasquale.

Il mese di giugno è celebrato con solennità e con molta frequenza, specialmente dalle donne iscritte alla Confraternita del Sacro Cuore.

Viene organizzata da P. Cabras la Comunione pasquale degli Studenti, che nonostante il maltempo, si confessano e comunicano in numero di 640.

Preceduta dalla novena predicata da un Padre Cappuccino venuto da Ponta Grossa, celebriamo la Festa di S. Anna, Patrona della Parrocchia. Molto concorso, anche dalla campagna, molte confessioni e comunioni e la tradizionale processione. La festa riuscì molto bene e rendendo pure Cr. 327.000 netti.

Nel mese di agosto abbiamo avuto la gradita visita di Sua Ecc. Mons. Vescovo, per ben due volte: la prima per tracciare il programma dell'adunanza di tutte le Commissioni delle Capelle nella città di Laranjeiras do Sul; la seconda solo di passaggio, diretto a Curitiba alla riunione dei Vescovi del Paraná.

Anche P. Terzoni viene da San Paolo e si ferma con noi due giorni. Riceviamo da Sua Ecc. il Vescovo per la nostra Scuola apostolica commestibili a prezzo di favore.

Fu organizzato il catechismo che viene dato tutte le domeniche per i bambini della città, che divisi in parecchie classi sono più di 500. Viene nuovamente il Vescovo e si ferma per quattro giorni per parlare coi capi delle Commissioni. Alle suddette riunioni partecipano anche il P. Tonetto e il P. Quaciari.

In Ottobre i PP. Tonetto e Quaciari vanno a San Paolo per partecipare agli Esercizi Spirituali. Restano in casa P. Cabras e Fr. Primo Portesani: il primo per attendere ai bisogni della parrocchia e il secondo per assistere gli apostolini. Di ritorno dagli Esercizi i Padri Tonetto e Quaciari passano per Cerro Azul e portano a Laranjeiras buona quantità di commestibile ricevuti da P. Usai.

Tutti i giorni diamo il catechismo per i bambini della 1ª Comunione. Il mese di novembre, dedicato ai Defunti, recitiamo il Rosario e diamo la benedizione. Nella festa di Cristo Re sono ammessi alla prima Comunione 85 bambini e bambine. La festa fu preparata dalle Suore e vi partecipò numeroso popolo. Con l'aiuto di molte persone pie fu completato il numero dei banchi della chiesa, che raggiungono ora il numero di cento.

La festa dell'Immacolata, che è la Patrona della Pia Unione delle Figlie di Maria, in questo mese, fu celebrata solennemente perchè in questa occasione fu acquistata una statua della Vergine Immacolata, che fu benedetta prima della Messa solenne delle ore 10.

Alla bella cerimonia assistarono tutte le Figlie di Maria e numeroso popolo.

In occasione del ritorno del Rev.mo P. Delegato Generale dall'Italia, P. Tonetto si porta a San Paolo e ritorna con le nuove destinazioni: P. Tonetto è destinato a Direttore Spirituale del Seminario Saveriano di Jaguapitã; P. Alessio Cabras a Vigario di Centenario do Sul e Fr. Primo Portesani a assistente nell'Istituto di Cerro Azul.

Le feste natalizie si celebrarono preparate da un triduo solenne predicato da un Padre Passionista. P. Quaciari passa il Natale nella Cappella di Porto Sant'Anna, che dista dalla città circa 30 Km.

Ecco il lavoro compiuto dal 5 marzo al 31 dicembre 1961 con i frutti spirituali: Battesimi 993; Comunioni 21.054; Matrimoni 137; Estreme Unzioni 74.

1 giorni e le opere degli operai evangelici nel quadro del loro tempo e nella dimensione del loro spirito.

COLLANA « LE GRANDI ANIME »

6. - Tasuku Sato - PICCOLA SONDA - Volume in 16° di pagine 175 - La straordinaria avventura di un capitano giapponese che trova la fede cattolica tra i selvaggi della Piccolan Sonda **600** »
7. - Pasquale De Martino - NEL CARCERE DI MAO - Volume in 16° di pagine 175 - Il racconto autobiografico di una tragica prigionia - **Terza edizione aumentata, decimo migliaio** **500** »
8. - Silvestro Volta - LA PARROCCHIA DEI MANDARINI - Volume in 16° di pagine 212 - La vita missionaria nel racconto di uno scrittore **500** »
9. - Assuero Bassi - SETTE ANNI NELLA CINA COMUNISTA - Volume in 16° di 165 pagine - Il dramma di un vescovo missionario nella Cina comunista **1000** »
10. - Vittorino C. Vanzin - TROPICO DEL CANCRO - Volume in 16° di pagine 160 - Un missionario nella terra degli Atzechi per il ricupero della cristianità **500** »
11. - Franco Enna - L'UOMO CHE SI TAGLIO' LA LINGUA - Volume in 16° di pagine 250 - Il dramma del missionario che si è mutilato per non tradire la sua missione **700** »

1. - James Brodrick - VITA DI S. FRANCESCO Saverio - Volume in 8° di pagine 650 - La migliore biografia moderna del grande apostolo dell'Estremo Oriente **L. 3000**
2. - Giulio Barsotti - IL SERVO DI DIO GUIDO MARIA CONFORTI - Volume in 16° di pagine 225 - La vita del grande Vescovo italiano, fondatore dei Missionari Saveriani - **Seconda edizione** **600** »
3. - Pietro Garbero - IL VESCOVO DEI BRIGANTI - Volume in 16° di pagine 300 - Il primo Vescovo dei Missionari Saveriani nella sua opera e nel suo tempo - **Seconda edizione, sesto migliaio** **700** »
4. - Matsui Toru - LA MERAVIGLIOSA STORIA DI SATOKO - Volume in 16° di pagine 220 - Un'eroina della carità tra i cenciali di Tokio - **Seconda edizione, ottavo migliaio** **600** »
5. - Giovanni Barra - TESTIMONE DELL'AMORE - Volume in 16° di pagine 337 - Profili di ventidue protagonisti dell'apostolato missionario **800** »

i giorni e le opere degli operai evangelici nel quadro del loro tempo e nella dimensione del loro spirito.

COLLANA « LE GRANDI ANIME »

6. - Tasuku Sato - PICCOLA SONDA - Volume in 16° di pagine 175 - La straordinaria avventura di un capitano giapponese che trova la fede cattolica tra i selvaggi della Piccolan Sonda **» 600**
7. - Pasquale De Martino - NEL CARCERE DI MAO - Volume in 16° di pagine 175 - Il racconto autobiografico di una tragica prigionia - **Terza edizione aumentata, decimo migliaio** **» 500**
8. - Silvestro Volta - LA PARROCCHIA DEI MANDARINI - Volume in 16° di pagine 212 - La vita missionaria nel racconto di uno scrittore **» 500**
9. - Assvero Bassi - SETTE ANNI NELLA CINA COMUNISTA - Volume in 16° di 165 pagine - Il dramma di un vescovo missionario nella Cina comunista **» 1000**
10. - Vittorino C. Vanzin - TROPICO DEL CANCRO - Volume in 16° di pagine 160 - Un missionario nella terra degli Atzechi per il ricupero della cristianità **» 500**
11. - Franco Enna - L'UOMO CHE SI TAGLIO' LA LINGUA - Volume in 16° di pagine 250 - Il dramma del missionario che si è mutilato per non tradire la sua missione **» 700**

1. - James Brodrick - VITA DI S. FRANCESCO SAVERIO - Volume in 8° di pagine 650 - La migliore biografia moderna del grande apostolo dell'Estremo Oriente **L. 3000**
2. - Giulio Barsotti - IL SERVO DI DIO GUIDO MARIA CONFORTI - Volume in 16° di pagine 225 - La vita del grande Vescovo Italiano, fondatore dei Missionari Saveriani **» 600**
3. - Pietro Garbero - IL VESCOVO DEI BRIGANTI - Volume in 16° di pagine 300 - Il primo Vescovo dei Missionari Saveriani nella sua opera e nel suo tempo - **Seconda edizione, sesto migliaio** **» 700**
4. - Matsui Toru - LA MERAVIGLIOSA STORIA DI SATOKO - Volume in 16° di pagine 220 - Un'eroina della carità tra i cencioli di Tokio - **Seconda edizione, ottavo migliaio** **» 600**
5. - Giovanni Barra - TESTIMONE DELL'AMORE - Volume in 16° di pagine 337 - Profili di ventidue protagonisti dell'apostolato missionario **» 800**